



Il Fante d'Italia



«ONORARE I CADUTI OPERANDO PER I VIVI»

Organo Ufficiale della Associazione Nazionale del Fante - 20125 Milano - Via Tonale n. 20
Sede Centrale: Tel. e Fax n. 02/67075069 - e-mail: assofante@virgilio.it - sito internet: www.associazionenazionaledefante.it





Sommario

Dicembre 2023



- | | | | |
|----|---|----|--|
| 1 | 10° Raduno Provinciale del Fante Federazione di Bergamo | 21 | Sezione Fanti di Caerano di San Marco (Tv) |
| 6 | Festa di San Martino Santo Patrono dell'Arma di Fanteria | 23 | Partecipazione della Sezione Primogenita A.N.F. di Milano alla 72ª edizione di Militalia |
| 7 | Sezione Fanti di Monzambano (Mn) | 24 | 1 ottobre 2023 - Ritorno ad "El Alamein" |
| 7 | Sezione Fanti di Bagnolo Piemonte (Cn) | 28 | Giovanni Lume, uno scrittore con la Patria nel cuore |
| 8 | Settembre 1943 - La resistenza nelle isole greche | 30 | Sezione Fanti di Catanzaro |
| 9 | Sezione Fanti di Costabissara (Vi) | 31 | Reggio Calabria celebra il giorno dell'Unità Nazionale e la giornata delle Forze Armate |
| 9 | Sezione Fanti di Tavernole-Cimmo (Bs) | 32 | I Fanti del 1° "San Giusto" partecipano al ricordo dei Caduti di Nassiriya (12.11.2003) |
| 10 | Il Comandante della "Vittorio Veneto" a Vittorio Veneto (Tv) | 33 | Inaugurazione della targa del 66° Reggimento in Takrouna |
| 11 | Fiera di Santa Maria della Vittoria | 34 | Raduno Fanti 66° Battaglione/Reggimento |
| 11 | Sezione Fanti di Torrazza Piemonte il 28 aprile 2023 | 35 | Sezione Fanti di Cormons (Go) |
| 12 | Il Gruppo Reggimentale Granatieri di ANF a Marsciano e Collazzone (PG), 30 settembre e 1 ottobre 2023 | 36 | Inaugurazione mostra "Uomini in guerra" 8 settembre 1943 |
| 13 | Dalla Russia con amore | 37 | Medaglia al Fante Mansueto Gervasoni |
| 16 | Sezione Fanti di Treviso | 37 | Una Storia di Lupi (ricordi di un Figlio) |
| 16 | Palermo: Assofante presente al 41° anniversario del Generale Dalla Chiesa | 39 | Inaugurato l'Anno Accademico degli Istituti di Formazione dell'Esercito |
| 17 | Riviera dei Ciclopi (Ct): Giorgia Crimi, la prima Presidente donna di Assofante | 40 | Molteplici le attività dell'Assofante di Messina presieduta dal Prof Domenico Venuti |
| 17 | AssoFante a "la Domenica Favorita" per la prima volta anche in trasferta: sport e giochi nel verde di Ficuzza e Piano Battaglia | 41 | L'ultimo saluto al Fante Casimiro Brembati |
| 18 | La volontaria non vedente, Tiziana Paolone, Patronessa di AssoFante Palermo che aiuta il prossimo | 42 | Ricordo del Tenente Gino Mengoni |
| 19 | Museo di Canove di Roana (Vi) | 43 | Rinnovo Consigli Direttivi |
| 19 | Fanti Altopiano 7 Comuni | 44 | Culle - Ricorrenze - Lauree - Varie - Lutti |
| 20 | Sezione Fanti di Messina | 45 | Oggettistica del Fante |
| 20 | Sezione Fanti di Mirandola (Mo) | | |

Rappresentanza legale
Presidente Nazionale A.N.F.
Dott. Gianni Stucchi

Direttore Responsabile
Gr. Off. Savino Vignola

Stampa
Tipografia PI-ME Editrice Srl
27100 Pavia - Via Vigentina, 136^A
e-mail: tipografia@pime-editrice.it

Gli scritti che vengono pubblicati investono la diretta responsabilità dell'autore. La Redazione si riserva di selezionare il materiale e di effettuare tagli a quelli troppo prolissi o non pertinenti al tema trattato. Testi, fotografie e disegni, anche se non sono pubblicati, non verranno restituiti. Per riproduzioni, anche parziali, è fatto obbligo di citare la fonte.

IL MATERIALE PER IL PROSSIMO NUMERO DOVRÀ PERVENIRE ENTRO E NON OLTRE IL 16 FEBBRAIO 2024 ALL'INDIRIZZO: assofante@virgilio.it

La spedizione dei testi e di foto in documenti digitali devono esclusivamente essere:

Testo in Word.doc -

Foto in JPG a: assofante@virgilio.it

Non inserire foto nei testi ma a parte e in formato JPG, 1 sola foto.

NON INVIARE JUMBO MAIL.

I testi non conformi NON SARANNO PUBBLICATI.

ORARIO SEGRETERIA:

**DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ
DALLE ORE 9,00 ALLE ORE 13,00**

**Venerdì, Sabato e Domenica
gli Uffici sono chiusi**

**L'ACCESSO ALLA SEDE NAZIONALE
AVVIENE SOLO SU APPUNTAMENTO**

**assofante@virgilio.it - 0267075069
3661042124 - 3516485492**

**Conto Corrente Postale:
n. 000036831204**

IT87W0760101600000036831204

BANCO POPOLARE B.P.M. S.p.A.

IT95X0503401601000000004123

Tribunale di Milano
Registrazione n. 346 del 13-2-2012

Finito di stampare: Dicembre 2023



*Il prezioso simbolo della cristianità
recuperato dal fango di Firenze nel 1966
dal Fante Pietro Sanfelice.*



*Auguri a tutta l'Associazione del
Fante per un Natale di rinascita.*

Gianni Stucchi



10° Raduno Provinciale del Fante Federazione di Bergamo

Sotto il Monte Giovanni XXIII° 16-17 settembre 2023

SI è svolto il 16 e 17 settembre 2023 a Sotto il Monte Giovanni XXIII il 10° Raduno Provinciale della Federazione di Bergamo.

La città scelta per organizzare la più importante manifestazione provinciale della nostra Associazione è caduta su Sotto il Monte Giovanni XXIII, città natale di S.S. Papa Giovanni XXIII.

Il Consiglio Direttivo della nostra Federazione di Bergamo, nonostante che in questa città non sia presente una Sezione del Fante, con questa scelta ha inteso onorare S.S. Papa Giovanni XXIII° per tre importanti motivi:

1 S.S. Papa Giovanni XXIII è un Santo bergamasco;

2 S.S. Papa Giovanni è un Fante e Patrono dell'Esercito;

3 Nel 2023 ricorre il sessantesimo anniversario della Sua morte (1963 -2023).

Abbiamo così pensato che organizzare il nostro 10° Raduno Provinciale dell'Associazione Nazionale del Fante a casa Sua, nella Sua Terra, fosse un modo giusto e importante per ricordarlo e onorarLo, unitamente a tutti i Fanti e Patronesse della storia della nostra Associazione.

Il 10° Raduno Provinciale si è svolto in tre momenti:

1 Inaugurazione del Monumento al Fante sito nella Rocca di Città Alta a Bergamo;

2 Concerto Orchestra MusicAlmenno;

3 Sfilata del Corteo per le vie di Sotto il Monte Giovanni XXIII e visita ai luoghi di Papa Giovanni XXIII.



Sabato 16 settembre 2023, Rocca di Città Alta a Bergamo Restauro del monumento al Fante

Le manifestazioni del 10° Raduno sono iniziate alle ore 10.00 di sabato 16 settembre 2023 nel giardino del Parco delle Rimembranze, sito nella suggestiva Rocca di Città Alta a Bergamo, dove è stata effettuata la scopertura del monumento al Fante, recentemente restaurato grazie all'intervento prezioso dei Fanti della Sezione di Calusco d'Adda.

Con la loro opera di alta professionalità i tre Fanti Locatelli Bruno, Arrigoni Giuseppe e Maltecca Giuseppe hanno riportato a nuovo, ridando dignità, vivacità e fierezza al nostro Simbolo, tra i più importanti monumenti presenti nel Parco. Il monumento riportava ormai i segni inesorabili del trascorrere del tempo che lo rendevano di difficile interpretazione.

Il monumento composto da una struttura di granito, porta sul fronte il simbolo della Associazione del Fante, sul lato una targa raffigurante una medaglia con motivazione assegnata alla nostra Associazione e sul pilastro in secondo piano è posta una targa raffigurante il simbolo dei Lupi di Toscana.

Anche queste targhe sono state oggetto di importante pulitura e lucidatura.

Alla cerimonia molto semplice, ma estremamente significativa, erano presenti oltre ai Fanti della nostra Federazione, Autorità civili e molte rappresentanze delle altre Associazioni d'Arma della nostra provincia che hanno apprezzato il lavoro di recupero della struttura, complimentandosi con i Fanti bergamaschi.



Sabato 16 settembre 2023 Concerto dell' Orchestra MusicAlmenno

Nella serata di sabato 16 settembre 2023 alle ore 21 si è tenuto un bellissimo concerto nel meraviglioso Auditorium della Casa del Pellegrino, eseguito dall'orchestra giovanile MusicAlmenno (conosciuta in tutta Europa); diretta dal professor Francesco Mazzoleni, ha deliziato il numeroso pubblico presente con brani musicali particolarmente significativi e appositamente scelti per la serata, alternati da lettere ed episodi di guerra, tratti dagli archivi storici dal giovane Samuele Chiodelli e letti dal dott. Giovanni Battista Baccanelli.

Con questo concerto di orchestra giovanile, la Federazione del Fante di Bergamo ha voluto rendere omaggio ai giovani di allora, che la sera prima di vestire una divisa militare, diventando soldati, erano ragazzi giovani di 18-20 anni, proprio come lo sono i componenti dell'orchestra MusicAlmenno.





Il messaggio della serata era "I Giovani di Oggi dedicano un concerto ai Giovani di Allora", quelli che sono partiti per terre lontane e sconosciute, tra paure e sofferenze e hanno conquistato la vittoria, la pace e la libertà che poi ci hanno consegnato.

Molti di questi giovani partiti non sono più tornati nelle loro case dalle loro famiglie e dai loro affetti.

A loro, che allora hanno sacrificato la musica della loro vita, noi abbiamo voluto dedicare una sinfonia musicale dei giovani d'oggi.

Alla serata hanno partecipato il Sindaco di Sotto il Monte con la Giunta comunale, il Parroco Mons. Dolcini (Fante) oltre a Fanti, a Patronesse e Associazioni d'Arma. Un numeroso pubblico entusiasta, proveniente da tutta la provincia, ha gratificato i musicisti con lunghi e appassionati applausi.

La serata, aperta con l'"Inno Nazionale", si è conclusa con "La leggenda del Piave", dopo molti bis richiesti dal pubblico presente, ovviamente con grande soddisfazione e compiacimento della nostra Federazione per la buona riuscita della serata.

Domenica 17 settembre 2023 **Sfilata del 10° Raduno**

Domenica 17 settembre 2023, di prima mattina, alle ore 6,00, alcuni Fanti e Patronesse della Sezione di Morengo, che al sabato avevano curato in modo perfetto e coinvolgente l'imbandieramento generale della sfilata, erano già presenti sul luogo a preparare il buffet di accoglienza per i partecipanti al Raduno.

Verso le 7,30 hanno iniziato ad arrivare i Fanti e Patronesse della provincia, i vari Sindaci delle città vicine con il Gonfalone cittadino, molte Associazioni d'Arma e di volontariato, scolaresche e tanti cittadini.

L'area del Centro sportivo composto da tre campi di calcio erano tutti occupati dai radunisti.

Particolarmente significativa la partecipazione di Assessori Regionali, Assessori e Consiglieri Provinciali che hanno così voluto ringraziare l'Associazione Fanti di Bergamo per la sua capillare presenza in tantissime iniziative sociali operanti sul territorio della nostra provincia.

Particolarmente gradita la presenza del Presidente Nazionale Fanti dott. Gianni Stucchi



La sfilata è iniziata alla 9,30, aperta dai vari Gonfalonieri delle Associazioni d'Arma, dal Medagliere Nazionale e Provinciale dell'Associazione Fanti, dai Gonfalonieri Regione Lombardia, Provincia di Bergamo e Comune di Bergamo, accompagnata da due bande musicali. Dopo un breve tratto del percorso la sfilata si è fermata per un omaggio floreale al monumento dei Caduti sul lavoro.

Il corteo ha poi raggiunto la piazza centrale della città dove si sono svolte le cerimonie di Alzabandiera, deposizione Corona di Alloro al monumento ai Caduti, seguite poi dalle allocuzioni del Sindaco di Sotto il Monte dott. Chiappa, del Presidente Provinciale Fanti Rag. Dehò, del Presidente Nazionale dott. Stucchi, dell'Assessore Regionale dott. Paolo Franco e del Consigliere Provinciale dott. Damiano Amaglio.

Il corteo è proseguito poi per il Giardino della Pace dove la gigantesca statua di S.S. Papa Giovanni XXIII° ha accolto con un abbraccio tutti i partecipanti al Raduno.

La celebrazione è stata presieduta dall'Assistente Ecclesiastico Provinciale della nostra Associazione, Reverendo don Daniel Boscaglia che

nella sua omelia, con un significativo racconto, ha disegnato la figura del Fante "Papa Buono" Giovanni XXIII° e il suo determinante intervento al fine di evitare il 3° conflitto mondiale nei primi anni '60, interpretando così al meglio il significato della vicinanza dei Fanti al vivere quotidiano nel segno della pace, partecipazione e condivisione con le rispettive comunità.



Prima dell'inizio della celebrazione, il Sindaco di Sotto il Monte Chiappa, il Presidente Provinciale Dehò, il Presidente Onorario Beretta e il Consigliere Provinciale Amaglio si sono recati nella cripta sotterranea del Santuario, per deporre un omaggio floreale all'effigie di S.S. Papa Giovanni XXIII.

Terminata la bellissima cerimonia accompagnata dal coro di Cologno al Serio, i partecipanti si sono ritrovati in un ristorante per l'incontro conviviale, durante il quale sono stati premiati con Medaglia d'Oro e pergamena tutti i Fanti e



Patronesse 90enni e con una Medaglia d'Argento tutti i Fanti e Patronesse 85enni. Sono stati consegnati anche i riconoscimenti per la collaborazione e partecipazione all'attività della nostra Associazione a tutti i Fanti e Patronesse che si sono particolarmente distinti durante l'anno.

Infine la giornata si è conclusa con le visite guidate nei luoghi della nascita e residenza bergamasca di S.S. Papa Giovanni XXIII°.

Un grazie a tutti per queste bellissime giornate trascorse insieme in serenità e allegria in ricordo e onore ai nostri Padri che ci hanno consegnato la pace e la libertà.

Festa di San Martino Santo Patrono dell'Arma di Fanteria

L'11 novembre presso la Chiesa di San Martino in Treviso, la Sezione Fanti di Treviso e la Federazione Provinciale hanno festeggiato il Santo Patrono dell'Arma di Fanteria San Martino. Alla Santa Messa officiata da Don Giorgio, Cappellano Militare, hanno partecipato Autorità Civili e Militari della città di Treviso, le rappresentanze delle Patronesse e dei Fanti della provincia trevigiana.

Il Presidente della Sezione di Treviso, Col. Carmelo Raccuia, nel suo discorso iniziale ha ricordato tutti i Fanti Caduti per la Patria in tutte le guerre e i Fanti Caduti nelle missioni di pace nei vari teatri operativi. Un particolare ricordo è stato dedicato ai Caduti di Nasiriyah nel 20° anniversario della strage.

Alla fine il Presidente Provinciale ha ringraziato tutti gli intervenuti.



Sezione Fanti di Monzambano (Mn)

LA Sezione Fanti di Monzambano (MN), guidata dall'inossidabile Vice-Presidente Silvio Minotti, classe 1930, continuando una tradizione ormai consolidata, ha festeggiato San Martino, domenica 12 novembre, con una messa in suffragio ai Caduti.

La festa è proseguita all'insegna dell'amicizia e in allegria con il tradizionale pranzo sociale.

Graditissima la presenza del Sindaco, Cappa rag. Giorgio, e del Fante Trombi Gianni di San Giorgio (MN) alfiere del glorioso 80^a Reggimento Fanteria "Roma".

Baroni Ennio



Sezione Fanti di Bagnolo Piemonte (Cn)

DOMENICA 10 settembre 2023, a Bagnolo Piemonte, in occasione della giornata provinciale del Caduto e Disperso e del raduno provinciale dei Fanti, molte le Autorità presenti civili e militari tra cui il Viceprefetto.

La cerimonia è iniziata con l'omaggio al monumento al Fante d'Italia.

Dopo il corteo la Santa Messa in ricordo dei bagnolesi periti in guerra.

In seguito ci si è recati al momento ai Caduti, coi saluti dei Presidenti, Falco Cav. Michelangelo, per i Fanti, Maurino Cav Chiaffredo, per le famiglie dei Caduti.

Le Sezioni Fanti presenti: Cavour, Torrazza Piemonte, Valli Cuneese, Bagnolo provinciale.



Settembre 1943 - La resistenza nelle isole greche

Quando non sai qual è la via del dovere, scegli la più difficile

L'armistizio dell'8 settembre 1943 fu un tragico compromesso che causò confusione e disgregazione, ma segnò anche uno spartiacque nella nostra storia. Nacque, infatti, uno spirito nuovo, perché la maggior parte degli italiani comprese che non erano più tollerabili le guerre di conquista, ma rivendicò, quella sì, la legittimità morale di una guerra di liberazione dall'invasore tedesco che, per rappresaglia, aveva invaso il territorio nazionale ed i Paesi occupati da truppe del nostro Esercito.

Nessuna disposizione dagli alti comandi fu di ramata, nemmeno dopo l'abbandono di Roma da parte del re e del governo rifugiatisi a Brindisi, in territorio liberato e controllato dagli Alleati. Anche oltremare, nelle isole greche, le guarnigioni italiane decisero di non cedere le armi ai tedeschi che, nel frattempo, avevano fatto convergere rinforzi dall'entroterra con l'appoggio aereo, nell'ottica di non cedere agli Alleati basi operative per la riconquista della Grecia. Resisterono sì, ma con scarsi mezzi, a Cefalonia, Coo, Lisso, Patmo, Rodi, Lero.

A Cefalonia, isola simbolo della disperata lotta, la divisione Acqui, al comando del Generale A. Gandin, dopo un referendum tra i militari, con dignità, si oppose a forze preponderanti, ma dopo una settimana fu costretta a cedere. Tra la battaglia e le fucilazioni sommarie dei prigionieri, tra cui lo stesso Gandin, la Divisione ebbe circa 9.000 Caduti. In seguito si cercò di attribuire al valoroso Generale Comandante, decorato con Medaglia d'Oro alla memoria, parte della colpa dell'eccidio, ritenendo che il referendum si fosse protratto per troppi giorni, permettendo alla Wehrmacht di far affluire truppe e la micidiale aviazione.

Altro esempio luminoso di eroismo si è verificato nell'isola di Lero, dove il Comandante, Ammiraglio L. Mascherpa, resistette per due mesi al bombardamento degli Stukas in picchiata prima di cedere: anche qui si compì l'epilogo brutale del massacro della guarnigione. L'Ammiraglio Mascherpa fu fatto prigioniero, trasferito in un campo di concentramento in Polonia, e, successiva-

mente, su richiesta della R.S.I., fu portato nel carcere di S. Francesco a Parma, in attesa di processo. Venne condannato a morte nonostante il suo comportamento fosse stato consono agli ordini del governo in carica. Venne fucilato al poligono di tiro di Parma, rifiutò di farsi bendare rimanendo in piedi, con fierezza, di fronte al plotone di esecuzione. In seguito fu insignito della Medaglia d'Oro al Valor Militare, alla memoria.

Queste vicende hanno una chiave di lettura emblematica di come nei periodi caotici emergano il carattere, la personalità e gli orientamenti ideali di ciascun protagonista, soprattutto di chi, per conservare un nome intemerato, obbedisce fino in fondo alla propria coscienza, anche a costo della vita. Emerge anche la concezione che nelle virtù militari di un popolo si riflette il suo valore e che, nel rispetto e nella memoria di quel valore, è custodito un bene prezioso per la collettività nazionale.

Adesso quelle isole sono paradisi per i vacanzieri che vi si recano per la mitezza del clima, il mare cristallino, la bellezza delle spiagge. Dovvero sarebbe un minuto di raccoglimento nel ricordo dei lutti, delle atrocità, dei dolori, che una sventurata guerra ha prodotto. Quelle terribili vicende, comunque, hanno generato valori che i nostri padri vollero realizzati nella Costituzione. A quegli ideali dovremmo ispirarci, recandoci in quei luoghi dove centinaia di migliaia di Italiani sono morti per la Patria.

Isa Titano





Sezione Fanti di Costabissara (Vi)

COME ogni anno in prossimità dell'8 settembre, dal 1995, data di inaugurazione della statua di p. Kolbe voluta fortemente da un ex internato, a Costabissara nel piazzale del Fante e davanti al monumento di p. Kolbe, la locale Sezione di Fanteria assieme all'ANEI Federazione di Vicenza organizzano una cerimonia in suffragio e ricordo dei tanti soldati internati ritornati e non dai campi di concentramento.

La cerimonia ha avuto il seguente svolgimento: ammassamento dei partecipanti (significativa la presenza dei Labari delle Sezioni del gruppo Arco Romano Pasubio con i loro Presidenti, di 3 Assessori che rappresentavano i Comuni della Sezione Costabissara, Caldogno ed Isola, dell'On. Erik Preto, alcuni consiglieri nazionali e del gruppo A.R.P., dei gruppi Alpini di Costabissara

e Caldogno, di Marinai e Artiglieri), deposizione della Corona di Alloro e "Silenzio" davanti al monumento di p. Kolbe, Alzabandiera con il canto dell'Inno di Mameli e partecipazione alla Santa Messa nella chiesa della Pieve di San Giorgio, saluti delle Autorità e allocuzione finale tenuta dal Presidente ANEI dott. Benetti.



Sezione Fanti di Tavernole-Cimmo (Bs)

LA Sezione ha festeggiato il 70esimo anniversario di fondazione e inaugurato il **Monumento al Fante**, in ricordo di tutti i Caduti di tutte le guerre e missioni di pace.

Un doveroso ringraziamento per la gradita presenza va alle Autorità: Presidente nazionale Ing Gianni Stucchi, Segretario Vincenzo Ferrero, Presidente provinciale Tommaso Gazzoli.

Bellissima giornata ravvivata dalla presenza della Banda "Ottorino Respighi" di Tavernole sul Mella e dalla numerosa presenza dei cittadini con in prima linea il Sindaco Sig Gerardo Ferri e il Sindaco del Comune di Marcheno Sig.

Diego Bertussi che essendo un Fante nostro tesserato non ha voluto mancare all'evento.

Numerose anche le Associazioni d'Arma presenti con i loro Vessilli, i Carabinieri del Comando di Tavernole rappresentati dal Maresciallo Nicola Salvi. Importante il servizio della Protezione Civile di Tavernole. Un grazie a tutti.

Nell'occasione si è voluto ricordare il Fante Luigi Valnegri primo storico Presidente e Fondatore della nostra Sezione. Si è così proceduti alla consegna di due targhe a ricordo per la figlia Claudia e la nuora Romana che hanno presenziato come Madrine allo scoprimento del Monumento.

Il parroco Don Omar in un atmosfera toccante ha poi provveduto alla Benedizione.

Come Presidente mi sento in dovere di ringraziare tutti i miei Fanti, che sono stati semplicemente meravigliosi.

**il Presidente
Ermanno Pintossi**





Il Comandante della “Vittorio Veneto” a Vittorio Veneto (Tv)

GIOVEDÌ 21 settembre il Generale D. Massimiliano Quarto, Comandante della Divisione “Vittorio Veneto” di stanza a Firenze, è giunto a Vittorio Veneto con il suo staff per rinsaldare i rapporti affettivi che legano la città della Vittoria all’Alto Comando militare.

Il Generale Quarto aveva assunto il comando della Grande Unità solo pochi giorni prima e, dopo l’assunzione di comando, la visita di cortesia fatta alla città che dà il nome alla Divisione è stato certamente l’atto più significativo compiuto dall’illustre ospite.

Dopo i convenevoli di rito compiuti nella residenza municipale il Generale Quarto ha incontrato le Associazioni Combattentistiche e d’Arma che lo attendevano davanti al Monumento ai Caduti.

A loro ha rivolto parole di plauso per quanto fanno per tenere alto il nome della città e ha parlato di quanto la Grande Unità dell’Esercito sia

orgogliosa di portare il nome di quella che, per tutti i combattenti della Grande Guerra, rappresentava idealmente “la terra promessa”.

Dopo la deposizione di una Corona al Monumento di Piazza del Popolo, il Generale Quarto ha voluto recarsi nella vicina Piazza delle Medaglie d’Oro dove troneggia il monumento alle 116 Brigate di Fanteria della Grande Guerra. Anche qui ha deposto una Corona al Monumento e dopo si è intrattenuto con l’Assessore alla Cultura e con il Presidente della Sezione di Vittorio Veneto che gli hanno illustrato il significato dell’urna che contiene le terre degli 11 tratti di fronte da dove, nel 1921, vennero ricercate le salme di altrettanti Caduti senza nome e tra i quali, in Aquileia, il 28 ottobre 1921 venne, da Maria Maddalena Blasizza in Bergamas, designato l’Ignoto Militi.

Lorenzo Cadeddu
Presidente della Sezione di Vittorio Veneto



Fiera di Santa Maria della Vittoria

DOMENICA 1 ottobre 2023 a Brescia si è svolta la 2ª Fiera denominata “Santa Maria della Vittoria”.

Tra gli stand era presente quello dell’Associazione del Fante gestito dai Fanti e Patronesse della Sezione di Brescia Centro.

Vorrei ringraziare la Segreteria nazionale (Chiara e Patrizia) per il loro lavoro, di supporto, le Sezioni di Tavernole Cimmo e di San Bassano (CR) che ci hanno visitato e il Comune di Brescia per averci donato lo spazio.

**Il Presidente della Sezione Brescia Centro
Vincenzo Ferrero**



Sezione Fanti di Torrazza Piemonte il 28 aprile 2023

DOPO tre anni di inattività, il 2 aprile 2023 la Sezione Fanti di Torrazza Piemonte ha organizzato la propria festa sezionale.

La manifestazione è iniziata con un rinfresco offerto dalla nostra Sezione, quindi il corteo, accompagnato dalla Banda Musicale “Don Bosco” di Saluggia, si è recato presso il Monumento ai Caduti per l’Alzabandiera, e presso la Chiesa Parrocchiale per la Santa Messa celebrata dal nostro Parroco Don Maurizio.

Con la deposizione delle Corone d’Alloro al Monumento ai Caduti per la Libertà e al Monumento del Fante si è conclusa la parte ufficiale della cerimonia.

Alla cerimonia erano presenti i Sindaci dei Comuni di Torrazza, Rondissone, Verolengo e Saluggia il Presidente Nazionale Dott. Gianni Stucchi il Consigliere Regionale Comm, Giorgio Andreoni il Presidente della Sezione provinciale di Torino Dott. Italo Iuorio.

Ringraziamo tutte le Sezioni consorelle che ci onorano sempre della loro gradita presenza e le Sezioni locali d’Arma e non.

Il Presidente della Sezione Cav. Felice Gavazza desidera ringraziare tutti i suoi collaboratori per l’impegno dimostrato per il corretto svolgersi della manifestazione.



Il Gruppo Reggimentale Granatieri di ANF a Marsciano e Collazzone (PG), 30 settembre e 1 ottobre 2023

I nostri Caduti della Grande Guerra, 650.000 uomini sacrificatisi per la Patria, l'ultima tappa del percorso risorgimentale: all'inizio delle ostilità Marsciano contava poco più di 14.000 abitanti, mentre Collazzone ne aveva 3.000. Nel conflitto ne perirono 324 di Marsciano e 69 di Collazzone, una percentuale significativamente più alta di quella nazionale. Dalle dolci colline umbre i figli di questo paese andarono a combattere e a morire in luoghi enormemente distanti, non solo geograficamente ma anche culturalmente e storicamente. Eppure i figli di Marsciano e Collazzone andarono a popolare i Cimiteri del Carso, del Piave, del Grappa, di Oslavia, del Sabotino, dell'inespugnabile Hermada. Molti di loro sono ricordati da una lapide di marmo nei Sacrari di guerra nel nord Italia. Noi oggi li ricordiamo qui, a oltre cento anni dal loro sacrificio, oggi come ieri riverenti verso loro e verso la nostra Italia, affinché non si perda la memoria

di quei figli giovani, valorosi e sfortunati, che non poterono far ritorno nelle loro dolci colline umbre. Tra i tanti Caduti vogliamo ricordare in particolare i nostri fratelli Granatieri di Marsciano: Giovanni Toccaceli, Olinto Patoia, Vittorio Magrini, Tito Fiorucci e Francesco Biscarini, Caduti indossando i bianchi alamari. Tra i Caduti collazzonesi ci preme ricordare l'Ardito caporale Emilio Bocciolini, del IX Reparto d'assalto, Caduto a pochi giorni dalla fine della guerra nel cimento della grande offensiva finale di Vittorio Veneto, sul monte Asolone, simbolo di sacrificio e tenacia per tutti i nostri magnifici ragazzi. Le due giornate di ritrovo del Gruppo Reggimentale Granatieri sono state vissute anche in ricordo di due nostri fratelli di naja recentemente andati avanti: Granatieri Sirio Mirone e Paolo Cacciatori.....sempre al nostro fianco e nei nostri cuori.



Dalla Russia con amore

GIOVEDÌ 28 settembre 2023: un giorno lavorativo, eppure più di una cinquantina di persone hanno trovato il tempo e la voglia di partecipare alla cerimonia che si è svolta all'interno della Caserma "Severino Lesa" in Remanzacco (UD), sede del Reggimento Logistico "Pozzuolo del Friuli" che ospita il Museo degli Autieri.

Premessa.

All'inizio della primavera 2023, nella sede della locale Biblioteca – la "Biblioteca Campagnolese" – la Presidente Signora Lucia Rosso ha fatto incontrare due persone; uno, appassionato di storia militare ed autore di alcuni saggi dedicati ai Caduti del Comune di Brugine, il sottoscritto, e l'altro, Licinio Ferrara Professore e Maestro d'Arte, figlio di un Autiere reduce dell'ARMIR.

Durante quell'incontro, il Prof. Ferrara ha esibito una serie di documenti e fotografie che fin da subito hanno destato profondo interesse; uno in particolare, fin dal primo veloce esame, si è rivelato essere un piccolo scrigno di storia vera e vissuta: il diario di guerra del papà Carlo Ferrara.

Il Sig. Licinio ha espresso la volontà di donare il materiale appartenuto a suo papà ad un ente che ne potesse aver cura e subito ho pensato agli Autieri dell'ANAI di Udine che sapevo essere custodi di un bel tesoretto di cimeli attinenti all'Arma dei Trasporti.

Detto fatto. Presi da "estasi creativa" ci siamo immediatamente messi a snocciolare idee per procedere alla donazione e abbiamo deciso di regalare al mio libro "I quindici del Don", dedicato ai 15 concittadini che non fecero mai ritorno dalla Campagna di Russia, un nuovo capitolo contenente, appunto, la trascrizione del diario, alcune foto d'epoca ed alcuni documenti originali.

Il lavoro di trascrizione fu impegnativo, perché si tratta di un manoscritto, vergato ad inchiostro stilografico, impiegando il lessico allora in voga, e in un ambiente leggermente più scomodo della mia scrivania; oso immaginare che la location fosse la cabina del camion, mantenuto con il motore acceso per garantire il calore necessario alla vita, visto che fuori si arrivava ai -40°C sotto lo zero. A questo proposito devo ammettere che ho avuto anch'io più di

qualche brivido sulla schiena; non ovviamente per il gelo, ma per la coscienza che via via stavo prendendo circa l'importanza e la ricchezza di significati di cui erano pregni quei pezzi di carta.

Nel frattempo ho iniziato a tessere la tela che ci avrebbe portati alla realizzazione della cerimonia, trovando una perfetta e costruttiva "sponda" nel Cav. Graziano Mei – Presidente e Responsabile del Museo degli Autieri di Udine/Remanzacco.

Con lui, abbiamo pensato di interessare i rispettivi Sindaci, ritenendo che l'evento fosse abbastanza importante da meritare l'ufficialità e la solennità date dalla presenza delle Autorità locali. Ma loro, a cui va il merito di aver capito immediatamente l'importanza dell'evento, hanno voluto fare di più: hanno portato i Gonfaloncini comunali.

Giunto il momento.

Dopo mesi di incontri, prove, telefonate e di tutto ciò che è necessario per celebrare adeguatamente una cerimonia degna di questo nome, il 28 settembre scorso, dopo una nottata che qualcuno ha trascorso "sull'agitato", la delegazione veneta, partendo da Brugine (PD), si è avviata verso est con destinazione Remanzacco (UD).

Siamo così giunti alla Caserma "Lesà", dove un gentilissimo e perfetto padrone di casa ci ha accolto personalmente in porta centrale e, dopo averci salutato uno per uno, ci ha accompagnato allo schieramento, facendoci sfilare dinanzi ad un picchetto che ci ha fatto capire che eravamo veramente all'interno della sede di un Reparto operativo.

Sono così iniziati gli interventi di circostanza fra i quali, particolarmente commovente, è stato quello del Prof. Ferrara che, dopo aver raccontato qualche aneddoto della vita del papà, è passato alla descrizione degli oggetti donati, tutti contenuti in una cassa anch'essa "datata".

Oltre all'importantissimo diario di guerra, alla bustina, ad alcune medaglie, al libretto delle preghiere ed al foulard con i colori degli Autieri, particolarmente importante – soprattutto per il significato – era una bilancia a piatti. Realizzata interamente in metallo, utilizzando pezzi di metallo raccolti strada facendo e sapiente-

mente lavorati senza ricorrere a saldature, veniva utilizzata per poter dividere equamente le poche razioni in modo che nessuno ne avesse di più o di meno dei suoi compagni.

Dopo l'intervento del Sindaco di Brugine, Michele Giraldo, e della Sindaca di Remanzacco, Daniela Briz, è intervenuto a chiudere il Comandante del Reparto, il Colonnello Paolo Sansone, che nel suo discorso ha voluto citare a memoria momenti della vita di Carlo Ferrara, a dimostrazione della sua attenzione all'evento.

Dopo il consueto scambio di doni, ci siamo tutti trasferiti all'interno delle sale museali, dove abbiamo avuto modo di ammirare i numerosi pezzi storici esposti ed infine un ricco rinfresco all'interno del Circolo Unificato ci ha consentito di soddisfare anche i desideri dello stomaco dopo che quelli dell'animo erano già stati abbondantemente ristorati.

Bisogna riconoscere che l'accoglienza che ci è stata riservata è stata veramente squisita, tanto da farci sentire come a casa nostra; esattamente come se ci fossimo conosciuti da sempre e questo non è cosa di poco conto. I due Sindaci, in particolare, hanno intrecciato una fitta conversazione dalla quale qualcuno è riuscito a carpire la parola "gemellaggio" che, se si realizzasse, sarebbe probabilmente il frutto più importante del bellissimo incontro.

Anche se nessuno aveva voglia di staccarsi da quel caloroso e confidenziale ambiente che si era venuto a creare, dopo interminabili e ripetuti saluti, abbiamo dovuto volgere la prua dei mezzi ad ovest, sulla via del ritorno. Visto però che l'argomento del viaggio era anche "la Campagna di Russia", non potevamo prendere l'autostrada al casello di Udine Sud senza fare una breve sosta a Cargnacco.

Era necessario chiudere la trasferta dedicando una raccolta visita al Tempio Sacratio che contiene i resti dei Caduti dell'ARMIR e che si trova proprio a qualche centinaio di metri dall'autostrada, dalla quale, volgendo lo sguardo e soprattutto il pensiero ad est lo si può ben distinguere svettante sulla piana udinese.

E poi a casa, con il cuore gonfio di orgoglio, consci di avere dato il giusto onore alle gesta di un buon Soldato e con la speranza di aver posto le basi per nuove amicizie.

Un meritatissimo grazie va a tutti i presenti che, sensibili a quanto stava succedendo, ci hanno onorati con la loro presenza; in particolare a:

Il Comandante del Rgt. Log. "Pozzuolo del Friuli", Col. Paolo Sansone, perfetto e gioviale padrone di casa; tutto il suo staff e gli uomini e le donne del picchetto d'onore che, con la loro pazienza, hanno sopportato statuarmente il cocente sole settembrino permettendoci di provare l'ebbrezza di essere immersi nel mondo militare.

Il Prof. Licinio Ferrara ed i suoi familiari, per aver voluto far dono dei loro affetti;

Il Cav. Graziano Mei, responsabile del Museo degli Autieri e Presidente della Sez. Prov. ANAI di Udine/Remanzacco, bravissimo cicerone ed organizzatore dell'evento, coadiuvato dal Direttivo al completo, collaborando in modo impeccabile.

Il Sindaco di Brugine - Geom. Michele Giraldo, per la sensibilità dimostrata nel voler guidare la delegazione;

Il Sindaco di Remanzacco - Dott.ssa Daniela Briz, per la bellissima accoglienza che ci ha riservato e soprattutto per i graditissimi propositi di collaborazione espressi;

La Presidente della Biblioteca Campagnolese - Signora Lucia Rosso, per aver avuto l'idea vincente di mettere in contatto due sconosciuti, ciascuno inconscio detentore di una parte del "tesoro";

L'Assessore alla Cultura del Comune di Brugine - Cristina Sofia Milanetto, sempre attenta ad ogni iniziativa di carattere culturale;

Il Mar. Francesco Cirillo Vice Comandante della Stazione Carabinieri di Remanzacco, che con la sua presenza ha voluto attestare la sicurezza della sede museale;

Il Delegato Regionale ANAI, Lgt. Salvatore Parisi e tutta la delegazione ANAI per la preziosa presenza e per l'ottima organizzazione;

La Sezione di Cividale del Friuli dell'Associazione Nazionale del Fante, intervenuta con il suo Presidente e Delegato Regionale Cav. I Mar. Salvatore Rina, con l'Alfiere cap.le Giorgio Fabbro e con i Signori Generali Luciano Santoro e Giuseppe D'Alessandro, sempre presenti a tutte le iniziative associative, per averci onorato con la loro presenza;

Il Sig. Donatello Brugiolo, per aver scritto l'articolo e ... altro.

Donatello Brugiolo



Sezione Fanti di Treviso

L 26 maggio u.s., presso la sala conferenze del Circolo Unificato dell'Esercito di Treviso, è stata organizzata, a cura della Sezione Fanti di Treviso in collaborazione con l'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano, una interessante conferenza, "I Carabinieri nelle missioni all'estero"; relatore il Gen. C.A. CC Carmelo Burgio e moderatore il giornalista Dott. Federico Bettuzzi socio della Sezione Fanti. Il tema della conferenza trattava nello specifico i compiti di Polizia Militare dell'Arma dei Carabinieri nei territori di guerra e argomenti di geo-politica nei diversi territori, come l'Afghanistan e l'Iraq. Il successo della conferenza è stato evidenziato dal numeroso pubblico presente, interessato agli argomenti di particolare interesse, peraltro poco noti alla maggioranza di noi cittadini. Fra le Au-

torità presenti il Gen. C.A. Enrico Pino e il Comandante Provinciale dei Carabinieri Col. Massimo Ribaud e altri rappresentanti militari della città di Treviso. Dopo i ringraziamenti da parte del Direttore del Circolo Unificato Ten. Col. Andrea Rellini e del Presidente della Sezione Fanti di Treviso è stato offerto ai partecipanti un sobrio rinfresco, rinnovando i ringraziamenti al Gen. C.A. Carmelo Burgio.

**Comm. Col. Carmelo Raccuia
Presidente Sezione Fanti Treviso e
Direttore dell'ISTRIT Comitato di Treviso.**

N:B:Per chi fosse interessato, la conferenza può essere seguita su YouTube cliccando : Museo della Battaglia Gen. Burgio.

Palermo: Assofante presente al 41° anniversario del Generale Dalla Chiesa

L 3 settembre, alla presenza delle massime Autorità civili e militari, si è svolta la cerimonia per il 41° anniversario dell'agguato in cui perirono il Prefetto di Palermo, Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, la giovane moglie Emanuela Setti Carraro e l'Agente di scorta Domenico Russo. In via Isidoro Carini, dinanzi al Monumento che ricorda l'agguato, sono state deposte le corone di fiori della Presidenza del Consiglio, della Regione siciliana e del Comune di Palermo. Alla cerimonia ha partecipato una rappresentanza di Assofante, Federazione di Palermo unitamente alle altre Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

Fabio Gigante



Riviera dei Ciclopi (Ct): Giorgia Crimi, la prima Presidente donna di Assofante

LA Riviera dei Ciclopi di Aci Trezza, gli enormi faraglioni di pietra lavica, resi celebri dalla leggenda di Ulisse e Polifemo e dal capolavoro della letteratura italiana, I Malavoglia di Giovanni Verga, hanno avuto intestata la Sezione di AssoFante. La Presidente è Giorgia Crimi, prima donna di un'Associazione che dalla sua nascita è stata quasi riservata ad una compagine esclusivamente maschile. Avvocato cassazionista, di recente è stata anche nominata dalla Fondazione del Brass Group di Palermo come legale specializzato in diritto d'autore.

L'idea di creare una Sezione Riviera dei Ciclopi, in provincia di Catania, è nata per rispondere all'esigenza di portare sul territorio locale i talenti di un gruppo di colleghi e amici, che condividono la passione per la cultura e la musica, al fine di poter sviluppare sinergie e produrre nuovo valore. Crimi è anche cantante e autrice musicale, vincitrice di concorsi musicali, già nota nell'ambiente siciliano, nonché docente di scuola secondaria.

Fabio Gigante

AssoFante a “la Domenica Favorita” per la prima volta anche in trasferta: sport e giochi nel verde di Ficuzza e Piano Battaglia

LA rassegna sportiva e ludica oltrepassa i confini palermitani. Dopo la prima domenica del 1° ottobre nel parco cittadino, sport, laboratori, giochi per bambini, attività culturali e sociali si spostano per la prima volta anche in trasferta a Piano Battaglia e Ficuzza. Torna per il quinto anno “La Domenica Favorita”, la rassegna che ha visto negli anni una fitta partecipazione di cittadini e famiglie e che mette, al centro di tutto, il polmone verde della città, da vivere a 360° gradi, per il momento per un solo giorno alla settimana, prossimamente anche oltre: il 15 ottobre a Piano Battaglia, il 22 ottobre alla Real Casina di caccia a Ficuzza e il 5 novembre al Parco della Favorita. “Andiamo nel Corleonese e sulle Madonie – dice ancora il Sindaco — continuando quel processo di valorizzazione, anche di opere infrastrutturali, come la strada che diventa il percorso da e per quell'area interna della Ficuzza. Puntiamo alla rigenerazione ambientale, vegetale, ma soprattutto funzionale: abbiamo

un parco urbano che non possono vantare le più grandi città del mondo per estensione. Noi, con un approccio più che minimalista, lo utilizziamo come strada di connessione tra Palermo e Mondello, valorizzandone solo il nastro d'asfalto. Vogliamo, invece, dare valore a questa grande riserva naturale”. Tra le varie Associazioni che vi prenderanno parte ci sono: AssoFante, l'Associazione Nazionale del Fante, Federazione di Palermo con il 1° Lgt. Vincenzo Maria Maniaci aus., consigliere nazionale, coordinatore per la Sicilia e Presidente della Sez. di Palermo. Queste, in occasione della manifestazione, con i loro Fanti si renderanno disponibili con i seguenti argomenti informativi: importanza delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma per rievocare il senso di Patria e ricordo dei militari Caduti nell'adempimento del dovere con apposito materiale per illustrare le attività statutarie; importanza delle telecomunicazioni radio in presenza di eventi calamitosi. Terremoti, alluvioni e in generale catastrofi

naturali sono eventi che colpiscono duramente un territorio e ne abbiamo la conferma in Italia. Personale di AssoFante Protezione Civile ed E.R.A. European Radioamateurs Association Palermo con i rispettivi Presidenti, Antonio Galante e Giovanni Arcuri, insieme ad una rappresentanza di volontari, si occuperanno con l'ausilio di apparecchiature radio di effettuare al pubblico presente dimostrazioni di trasmissioni e funzionamento ponti radio. La rete cellulare è una delle prime infrastrutture ad andare in so-

vraccarico e poi a non essere più disponibile in seguito ad un evento calamitoso. Unico mezzo di comunicazione sono i collegamenti tra ponti radio in varie zone d'Italia in modo da poter comunicare attraverso un unico canale tra province e regioni distanti tra loro e quindi poter essere completamente indipendenti dalla rete cellulare per le comunicazioni di servizio in caso di grandi eventi.

Fabio Gigante

La volontaria non vedente, Tiziana Paolone, Patronessa di AssoFante Palermo che aiuta il prossimo

CON una sobria cerimonia, tenutasi presso il Circolo Unificato dell'Esercito di Palermo, è stata consegnata la tessera di socia onoraria alla Patronessa di AssoFante, l'Associazione Nazionale del Fante, Federazione Palermo, alla Dottoressa Tiziana Paolone. All'interno dell'Associazione, per Statuto, è presente una nutrita componente femminile che si concretizza attraverso il "Comitato delle Patronesse"; unica organizzazione ad aver regolamentato la presenza femminile che si esprime attraverso una Presidente e un Consiglio Direttivo e assolve l'importante funzione di sostenere i Fanti nell'attività di volontariato. Tiziana ha dato tanto per il prossimo, partecipando a diverse iniziative di beneficenza per aiutare gli altri, per sostenere chi è in difficoltà. Da circa due anni Tiziana non ha potuto più dare il suo amore ed il suo aiuto. Purtroppo la luce dei suoi occhi è andata via, a causa di una malattia degenerativa. Questo cambiamento ha donato una energia profonda al suo sentimento particolare, un amore speciale che l'ha sempre guidata e sorretta e che ha colmato, ad un certo momento della sua esistenza, in maniera determinante e forte, il vuoto dei suoi occhi. *"Da due anni la mia vita è cambiata -ci racconta Tiziana- sto riscrivendo la mia vita in modo diverso. Ho una famiglia eccezionale, un marito amorevole e due figli eccezionali. Voglio essere indipendente a 360°.*

Nella vita esistono cose peggiori". La consegna della tessera è avvenuta alla presenza del padrone di casa il Generale di Divisione Maurizio Angelo Scardino, Comandante del CME "Sicilia", del 1° Luogotenente aus. Vincenzo Maria Maniaci, della Prof.ssa Rita Cedrini, del Dott. Enzo Nuccio, dell'Avv. Antonio Lazzara, della Prof.ssa Maria Immordino e del Dott. Riccardo Mangogna, marito di Tiziana. Nell'occasione l'Avv. Lazzara, Fante della Federazione di Palermo, ha consegnato a Tiziana una sua poesia, che per l'occasione è stata trascritta in codice Braille, dal titolo "Quel che tu non vedi ma senti". In Sicilia AssoFante è presente con la Sezione di Palermo, all'interno della Caserma Ruggero Settimo, Messina, Catania, Cefalù, Siracusa, Gela, Bagheria, Monreale, Belmonte Mezzagno e Trapani coordinate dal Consigliere Nazionale e coordinatore per la Sicilia 1° Luogotenente aus. Vincenzo Maria Maniaci.

Fabio Gigante



Museo di Canove di Roana (Vi)

IN data 12 agosto 2023, presso il Museo della Grande Guerra di Canove di Roana (Vi) Altopiano 7 Comuni, è stato consegnato il compendio di uniformi ed accessori appartenuti al Tenente di Fanteria Decio Raggi, compresa quella indossata quando fu mortalmente colpito, visibilmente lacerata dal proiettile che lo perforò il 19 luglio 1915, prima Medaglia d'Oro della Grande Guerra; cimeli unici di straordinaria importanza, alla presenza di un numeroso pubblico enti ed associazioni varie.

Presente il pronipote Francesco Raggi Presidente dell'Associazione ARIES Rimini, conformemente allo spirito statutario, è stato ritenuto che era il luogo migliore per esporre questi preziosi cimeli, assolutamente unici nella loro diversità, permettendo così alle migliaia di persone che lo visitano ogni anno, di condividere emozioni e sensazioni vivide che trasmettono e continueranno a trasmettere il ricordo degli quegli uomini che patirono, soffrirono, combatterono e morirono per consentire quel percorso al completamento dell'Unione d'Italia.

Nella foto: direttore del Sacratio di Asiago Ten.Col. Margoni Giuseppe, Presidente del Museo Magnabosco Vittorio, Sindaco di Roana Elisabetta avv.to Magnabosco, Presidente Aires Francesco Raggi, segr.coord. Gaetano Domenico Rossi e Presidente Ass.ne Fanti 7 Comuni Baù Germano

**Il Presidente
Baù Germano**



Fanti Altopiano 7 Comuni

IN data 14 ottobre 2023, come accade ormai da più di venti anni, la Sezione dei Fanti Altopiano 7 Comuni, con una rappresentanza del Gruppo Alpini di Canove di Roana, si sono recati all'annuale cerimonia organizzata della Croce Nera Austriaca e dal Comando Militare del Tirolo, presso il Cimitero militare internazionale di Innsbruck-Amras/Wiesengasse.

In tale occasione è stato consegnato un presente al Presidente Croce Nera Tirolo Ermann Hotter.

Si allegano foto presso il Monumento italiano all'interno del Cimitero e la foto della consegna del presente da parte della Sezione.

**Il Presidente
Baù Germano**



Sezione Fanti di Messina

MESSINA “Città Eroica”, su iniziativa del Comando della Brigata Motorizzata “AOSTA”, ha voluto onorare “Il Fante” Santo Patrono dell’Esercito italiano, San Giovanni XXIII papa. La celebrazione liturgica, officiata dal Cappellano della Marina Militare Don Simone Marani, aveva luogo nella Chiesa di Sant’Elia, alla presenza di Autorità civili e militari, in quiescenza e responsabili di Associazioni Combattentistiche e d’Arma, dell’Istituto Nazionale del Nastro Azzurro “Fra Decorati al Valor Militare”. Il cerimoniale curato in modo encomiabile dal Ten.Colonnello Alfio Sciavarello e dal Maggiore Fabrizio Fanara era impeccabile. Il Presidente Cons.Naz.le Regione Sicilia dell’AssoFante ME, Gen. CO.B-GE Inspired ONU UNESCO OMS Professore Domenico Venuti, nella circostanza accompagnato dalla Patronessa Coll. Dott.ssa Lidia Arena, era messaggero di una lettera circostanziale inviata da Palermo dall’Emérito Preside Decanus della Pontificia Università Salesiana di Roma et Protettore Gen.CO.B-GE. A darne lettura era Don Simone Marani.

Un possibile messaggio da condividere in questi momenti di guerra è il seguente: Oggi ricordiamo S. Giovanni XXIII, il papa della pace,



che scrisse l’enciclica “Pacem in Terris” per promuovere la convivenza armoniosa tra tutti gli esseri umani, basata sulla verità, sulla giustizia, sull’amore e sulla libertà. Egli fu anche un Fante nella Grande Guerra e conobbe le sofferenze e le atrocità di un conflitto che sembrava non avere fine. Ci lasciò una testimonianza di fede, di speranza e di carità, che ci invita a pregare per la pace nel mondo e a lavorare per il bene comune di tutti. Come disse lui stesso: “La pace non è mai stabilita una volta per tutte, ma è una realtà che si deve costruire continuamente con l’impegno di tutti”. Seguiamo il suo esempio e il suo insegnamento, e facciamo nostra la sua preghiera: “Signore, fa’ di me uno strumento della tua pace”.

**Don Simone Marani Ufficiali
F.Pres.Ass.Comb. Arm-**

Sezione Fanti di Mirandola (Mo)

L giorno 10 ottobre 2023 la Sezione di Mirandola dell’Associazione Nazionale del Fante era presente, con il Presidente Roberto Menga ed il Segretario Antonio Tirabassi, alla cerimonia dell’Alzabandiera in Piazza Roma a Modena, antistante l’Accademia Militare, in onore del passaggio da Modena dell’Arma di Cavalleria per la celebrazione del 200° anniversario della fondazione della istituzione della Scuola di Cavalleria.

Presenti anche altre Associazioni d’Arma, con Labari e Bandiere, oltre alle Autorità civili e militari tra cui il Comandante della Scuola di Cavalleria e il Comandante dell’Accademia di Modena.

La cavalcata itinerante dell’Arma di Cavalleria prevedeva la partenza di due formazioni, una da Venaria (TO) e l’altra da Lecce per raggiungere Piazza di Siena a Roma, luogo deputato ai festeggiamenti.



Sezione Fanti di Caerano di San Marco (Tv)

DOMENICA 24 settembre 2023, a Caerano di San Marco, è stato inaugurato il Monumento ai Fanti. Una giornata che segnerà la storia del nostro Paese.

Alle ore 9.30 è partita da via della Pace una lunga sfilata, accompagnata dalla banda musicale di Possagno; una sfilata che ha visto protagonisti delle vie di Caerano, per circa un chilometro, centinaia di baschi e fazzoletti rosso blu di Fanteria.

In testa il Gonfalone del Comune di Caerano, il Medagliere nazionale dei Fanti che, con le sue 655 Medaglie d'Oro al Valor Militare, vanta di essere il più medagliato d'Italia, seguiti dai numerosissimi vessilli e gagliardetti presenti. A chiudere i Fanti e le Patronesse e la cittadinanza.

Alle ore 10 la sfilata è entrata nella Chiesa Arcipretale di Caerano. Durante l'offertorio, nel si-

lenzio composto dei fedeli, uno squillo di tromba ha impartito l'attenti.

Finita la Santa Messa il corteo ha riempito piazza della Repubblica per accogliere il nuovo Monumento.

Una delegazione ha quindi portato gli onori e un mazzo di fiori all'ultracentenario Monumento ai Caduti. Dinnanzi a noi, ricomposti in religioso silenzio, il nuovo Monumento è stato scoperto dagli ex Presidenti della Sezione Fanti di Caerano e benedetto con l'acqua del Piave.

Sono seguiti i discorsi da parte delle Autorità presenti, tutti miranti ad un unico fine: quello della pace e del ricordo che deve essere trasmesso alle nuove generazioni, rappresentate da un gruppo di alunni dell'Istituto Comprensivo di Caerano.





È stata una cerimonia indimenticabile, con la quale i Fanti di Caerano hanno consegnato il loro Monumento ai concittadini, ma soprattutto ai bambini e ai giovani, affinché i Valori della nostra Patria siano un lume nel loro cammino, un cammino che ci auguriamo di pace, di fratellanza e di condanna verso ogni forma di guerra.

Il principio ispiratore del Monumento ai Fanti è il Piave, fiume sacro alla Patria.

L'accostamento quasi immediato della Fanteria al Piave è favorito dalla famosa "Leggenda del Piave", un brano composto nel 1918 dal maestro Giovanni Gaeta, meglio noto con lo pseudonimo di E. A. Mario, i cui primi versi, "il Piave mormorava, calmo e placido al passaggio, dei primi Fanti il 24 maggio", sono riportati in una targhetta nella parte inferiore del Monumento.

La base è composta da un blocco quadrato in cemento rivestito in superficie da quarzo verde acqua a richiamo, appunto, delle acque del Piave.

Dalla base s'innalza una lastra in corten, come a innalzarsi proprio dall'acqua la voce del ricordo dei Caduti che non dobbiamo dimenticare. Sempre nella lastra in corten è raffigurata la sagoma di un Fante: uno per ricordarli tutti.

Infine in cima all'asta dell'Alzabandiera, con uno sguardo privilegiato su Caerano, è fissato un elmetto di Fanteria.

È stata una cerimonia unica, che da diversi anni non si vedeva a Caerano. Una cerimonia che ci ha ricordato il senso di comunità. Una comunità che ieri ha ritrovato le sue radici, dove legami e ricordi si fondono. Una comunità che ha scelto di non dimenticare.

Tutti quei soldati ignoti e non che si sono sacrificati per la nostra Patria erano accanto a noi, nelle nostre parole, nei nostri pensieri, nei ricordi tramandati da chi oggi non c'è più e visse il dolore della guerra.

Annamaria Viggiani



Partecipazione della Sezione Primogenita A.N.F. di Milano alla 72^a edizione di Militalia

L 21 e 22 ottobre 2023, presso il Parco Esposizioni di Novegro (MI), Padiglione B, Stand n. 10, la Sezione Primogenita ANF di Milano ha partecipato alla 72^a Edizione di MILITALIA, che rappresenta la più importante occasione di incontro per appassionati del mondo militare che si svolge nel nostro Paese, che nel tempo ha saputo conquistare un meritato successo e con numeri degni di nota tra cui oltre 300 espositori, 10.000 visitatori e 2 edizioni annuali.

La manifestazione comprende numerose Sezioni e si articola in una parte commerciale, alla quale partecipano le principali aziende e gli operatori del settore, e in una parte dedicata alla documentazione storico-culturale, costituita da associazioni, testimonianze e gruppi di rievocazione.

Le Associazioni Combattentistiche e d'Arma (Fanti e, tra gli altri, Carristi, Marinai, Autieri, Bersaglieri, Carabinieri, Paracadutisti, Genio, UNUCI, ecc.), come da consolidata tradizione, hanno avuto la possibilità di avere a disposizione un'ampia area interna.

Nell'ambito della manifestazione si sono potute ammirare rappresentazioni storiche con figuranti, che hanno riproposto ricostruzioni di scenari bellici e militari di varie epoche, nonché

esposizione o sfilate di mezzi storici, perfettamente funzionanti, in uso a collezionisti privati o a club di veicoli militari storici, memorabilia militari ed oggettistica militare del passato.

Le due giornate espositive sono volate via in un lampo, fornendo agli ospiti in visita allo Stand notizie sulla nostra Associazione e sulle modalità di iscrizione ed informazioni tecniche e storiche.

Lo Stand, per l'occasione, è stato allestito con materiale e documentazione messi a disposizione da soci e simpatizzanti della Sezione, che hanno suscitato parecchia curiosità ed attrazione nei visitatori.

Particolarmente significativi e commoventi sono stati gli incontri con le altre Associazioni d'Arma e con alcuni Fanti in congedo e parenti di Fanti, che si sono informati sulle finalità associative e sulle modalità di iscrizione all'Associazione.

Un sentito apprezzamento va rivolto ai Soci Fanti Fontana, Caretta, Malinverni del gruppo Regg. 89° Fanteria Salerno, al gruppo reggimentale Granatieri di Sardegna con i Granatieri Montorfano e Calvi che, dimostrando un innato spirito di corpo, hanno reso possibile la partecipazione della Sezione Primogenita di Milano e, con essa, di tutti i Fanti in congedo, a

questa importante manifestazione.

Un particolare ringraziamento alla Presidenza Nazionale che ha valutato positivamente l'iniziativa della Sezione Primogenita di Milano, volta a promuovere l'Associazione Nazionale del Fante e particolarmente utile per ritrovare tanti nostri ex Fanti o loro simpatizzanti e per fare conoscere ai numerosi visitatori l'esistenza della nostra Associazione e le sue finalità associative.

Il Direttivo della Se-





1 ottobre 2023 - Ritorno ad “El Alamein”

TUTTO è cominciato quando il Gen. Carmine Fiore, Pres. della Sez. ANF di Roma, ci ha detto che lo Stato Maggiore della Difesa stava organizzando una cerimonia ad El Alamein per ricordare gli eventi di quella gloriosa battaglia e per inaugurare la nuova sistemazione del Sacrario. Bisognava andare, anche se sarebbe stata una “gran faticata”. Tutto in un solo giorno, andata, cerimonia e ritorno. Io ed il Lgt. f. r. Nello Bernardini, senza indugi, decidiamo di andare. Appuntamento alle 05.00 in Piazza della Repubblica, trasferimento a Pratica di Mare e poi con un KC 767 dell’Aeronautica Militare Italiana fino in Egitto. A bordo, insieme a tutti i rappresentanti delle varie Associazioni d’Arma, ci sono anche, per il Governo, la Sen. Isabella Rauti e per le FF.AA. il Sottocapo di SMD Gen. C.A. Carmine Masiello. Dopo circa 3 ore di volo atterriamo in Egitto ad El Alamein.



Come usciamo dal KC 767 il nostro sguardo viene subito colpito da quell’immenso deserto che ci circonda, piatto, sabbioso, pietroso, senza un minimo rilievo o un avvallamento dove potersi riparare e subito il nostro pensiero va a quell’ottobre 1942 quando i nostri soldati, lì schierati, combatterono una delle più dure e sanguinose battaglie della Seconda Guerra Mondiale. Saliamo sul pullman che ci porta al Sacrario, tempo mezz’ora e siamo sul posto.





L'area del Sacrario è divisa in 3 settori: l'ingresso vero e proprio dove si trovano il Museo, il Cimitero degli Ascari Libici con la loro Moschea e la lapide del 7° Bersaglieri; poi due lunghi viali alberati portano uno alla "Torre Sacrario", dove riposano circa 5.000 Soldati Italiani e l'altro, perpendicolare al precedente, da poco realizzato, che porta a "Quota 33", area in cui il Ten. Col. Paolo Caccia Dominioni stabilì la base di ricerca ed identificazione dei nostri Caduti. Con noi arrivano anche le nostre Autorità. Il Sottosegretario alla difesa Sen. Isabella Rauti viene invitata a tagliare il nastro tricolore che ufficialmente inaugura la nuova sistemazione del sito.





Una Messa solenne cantata ci attende all'interno della Torre Sacratio con i Labari delle Associazioni d'Arma sistemati dietro l'altare a dare più enfasi alla cerimonia e mentre due Carabinieri in alta uniforme depongono una Corona d'Alloro alla base del medesimo, il nostro pensiero torna a quelle migliaia di Eroi noti ed ignoti che ci circondano e che rimarranno sempre nei nostri cuori.





La cerimonia va avanti, c'è da onorare anche i nostri Ascari Libici che hanno combattuto valorosamente accanto a noi. Ci rechiamo così al Cimitero Ascaro, dove deponiamo una Corona d'Alloro sulle loro tombe. Ma non è ancora finita. È arrivato il momento di onorare la lapide che ricorda il 7° Bersaglieri, che finalmente, dopo anni di incurie è stata posta all'interno del sito e così, raccolti davanti alla stessa, deponiamo l'ultima Corona d'Alloro.



La cerimonia adesso è veramente finita, sono circa le 15.00 ed ora ci aspetta un lauto "rancio" presso l'hotel situato proprio davanti al Sacrario Tedesco. Ci piacerebbe visitarlo ma non c'è più tempo, sono le 16.00 e si deve tornare in aeroporto dove il nostro KC 767 ci sta aspettando. Tre ore di volo e siamo nuovamente a Roma, stanchi sì, ma con un ricordo bellissimo che non dimenticheremo mai! Viva i nostri Eroi, Viva la Fanteria, Viva l'Italia.

Ten. f. r. Riccardo Bertollini



Giovanni Lume, uno scrittore con la Patria nel cuore

LA Grande Guerra, oltre a ciò che studiamo e sappiamo, fu anche foriera di numerose personalità artistiche che dopo quella tragica esperienza maturarono composizioni di struggente bellezza, pure a distanza di molti anni. Fra i tanti, merita menzione anche il giornalista, scrittore e commediografo frugarolese Giovanni Lume. Era nato nel 1893 da una numerosa famiglia di agiati commercianti, grazie ai quali riuscì a studiare all'Università di Genova e in seguito a laurearsi. Scoppiato il primo conflitto mondiale, Giovanni divenne Ufficiale nel 155° Reggimento Fanteria (Brigata Alessandria). Distintosi più volte sul fronte giulio, il 24-25 maggio 1917 meritò una Medaglia d'Argento sul Carso, quando "Comandante di una compagnia di combattimento, spiegò energia e coraggio non comune e sprezzo del pericolo, riuscendo di mirabile esempio ai suoi dipendenti. Ferito due volte, perseverò nell'azione sino al raggiungimento dell'obiettivo assegnato al suo reparto, e non si allontanò che in seguito ad ordine del Comandante del Battaglione"; la consegna avvenne cinque anni dopo a Costantinopoli e come lui stesso scrisse "fu spiccia, più confacente all'abito borghese che portavo, che alla decorazione concessami". Dopo la guerra, a Voghera, ritrovò una giovane e affascinante donna già incontrata anni prima durante una licenza dal fronte e da lui mai dimenticata: si chiamava Eleonora Coralli e di lì a poco divenne sua moglie. Eleonora apparteneva ad un'importante famiglia di patrioti, prima fra tutti l'antenata Alba Coralli, famosa nobildonna cara a Garibaldi e sposa dell'eroe



bergamasco Gabriele Camozzi; poi lo zio Luigi Coralli, caduto sul Monte Pertica nella celebre "Battaglia del Solstizio", Medaglia d'Oro alla Memoria, al quale il 12 novembre 2023 è stato dedicato il nuovo Gonfalone della città di Casteggio; un altro zio, Felice, pluridecorato (tre Medaglie d'Argento e una di Bronzo), Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia e successiva-

mente senatore del Regno. Giovanni ed Eleonora ebbero cinque figli e una vita felice. Dal Nord si trasferirono a Roma, dove egli si distinse come valente giornalista e scrittore, ma soprattutto economista. Nel 1929 pubblicò "Una sostituzione d'anime", raccolta di fiabe cinesi da lui desunte con molto gusto e delicatezza, seguita nel 1934 da una commedia in tre atti intitolata "La bonifica" (un'altra sua passione fu da sempre il teatro). Specializzato in studi economici con particolare riferimento al sistema corporativo, nello stesso periodo scrisse anche "La riforma monetaria fascista", importante volume dove sottolineò che "la speculazione ai danni della lira era orchestrata dalle banche italiane". Con la Seconda Guerra Mondiale venne spazzato via il vecchio Regno d'Italia, e con esso sistemi e valori di chi come lui era cresciuto nel culto della Patria e nel rispetto degli eroi. Ma il suo entusiasmo e la sua vena artistica erano tali che ancora fra gli anni Cinquanta e Sessanta pubblicò due romanzi di fantascienza, "La porta di stelle" e "Campo del Sole", arrivando a realizzare il radiodramma "Toti" e rievocando in televisione le epiche gesta dei soldati italiani della

sua giovinezza. Nel 1958 pubblicò inoltre per l'Istituto del Nastro Azzurro un prezioso libro di ricordi, "I fuochi della Vittoria" (ripubblicato dieci anni dopo col titolo "Grigioverdi"), toccante memoriale scritto a quarant'anni dal termine della Grande Guerra, nella generosa speranza di lasciare ai giovani una traccia mirabile di patriottismo, in un momento storico di profondi cambiamenti sociali. Egli volle lasciar traccia del suo pensiero e della sua personale vicenda, tanto esemplare quanto più occorreva aggrapparsi a modelli che non si sarebbero sciolti come neve al sole alla prima svolta generazionale. Ritrovare e leggere oggi, alla distanza di un secolo dai fatti, le memorie di Giovanni Lume, è quanto di più bello si possa suggerire a uno studente che voglia approcciare in maniera diversa lo studio di quella guerra, perché non basta l'inesorabile oblio del tempo a seppellire ciò che di buono è stato fatto, vissuto e raccontato. Giovanni Lume morì nel 1983 e fu sepolto a Frugarolo, nella quiete campestre di un Piemonte ancora nobile e legato ai ricordi dell'Italia che fu.

Marco Formato



Sezione Fanti di Catanzaro L'Anf alla celebrazione del 4 novembre in piazza Matteotti

AI Caduti gli onori si rendono anche sotto la pioggia. Così è stato nel capoluogo regionale della Calabria, in occasione del Giorno dell'Unità Nazionale e della Giornata delle Forze Armate. Una cerimonia militare snella, sobria, organizzata in piazza Matteotti di Catanzaro dal Comando Legione Carabinieri "Calabria", d'intesa con la Prefettura. Com'è tradizione ormai, l'appuntamento istituzionale ha visto la partecipazione pure di una rappresentanza della Sezione provinciale di Falerna Marina (CZ) dell'Associazione Nazionale del Fante. A rendere solenne la cerimonia la presenza di Autorità militari, civili e religiose insieme con un reparto di formazione con personale delle Forze Armate, dei Corpi militari e civili dello Stato. Davanti al monumento ai Caduti (dopo l'ingresso dei Labari delle Associazioni combattentistiche e d'Arma, dei Gonfalonari della Città di Catanzaro, della Regione Calabria e della Provincia di Catanzaro), in successione hanno avuto luogo gli onori al Prefetto, Enrico Ricci, quale rappresentante di Governo; l'Alzabandiera solenne; la lettura dei messaggi del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella (ad opera del Prefetto) e del Ministro della Difesa, Guido Crosetto; la deposizione della Corona d'Alloro da parte del Rappresentante di Governo e del Comandante della Legione Carabinieri "Calabria", Generale di divisione Pietro Francesco Salsano, quale rappresentante delle Forze Armate. Dopo la lettura della "Preghiera per la Patria", gli onori finali al Prefetto, che ha la-

sciato il luogo della cerimonia, accompagnato dal Generale Salsano. Diversi i sodalizi presenti alla manifestazione. S'è notata pure la presenza del Comandante uscente del Cme-Calabria, Colonnello Giovambattista Frisone (destinato a lasciare l'incarico di comando il 24 novembre). Il maltempo non ha impedito all'Anf provinciale di partecipare ancora una volta all'annuale appuntamento catanzarese del Giorno dell'Unità nazionale e della Giornata delle Forze Armate con entusiasmo e senso del dovere nei confronti dei Caduti e della collettività, pur avendo dovuto percorrere il Sodalizio d'Arma decine di chilometri per offrire la sua presenza.

Giovambattista Romano

Un momento della cerimonia catanzarese del 4 novembre: gli onori al Prefetto, Enrico Ricci, accompagnato dal Generale di divisione Pietro Salsano.



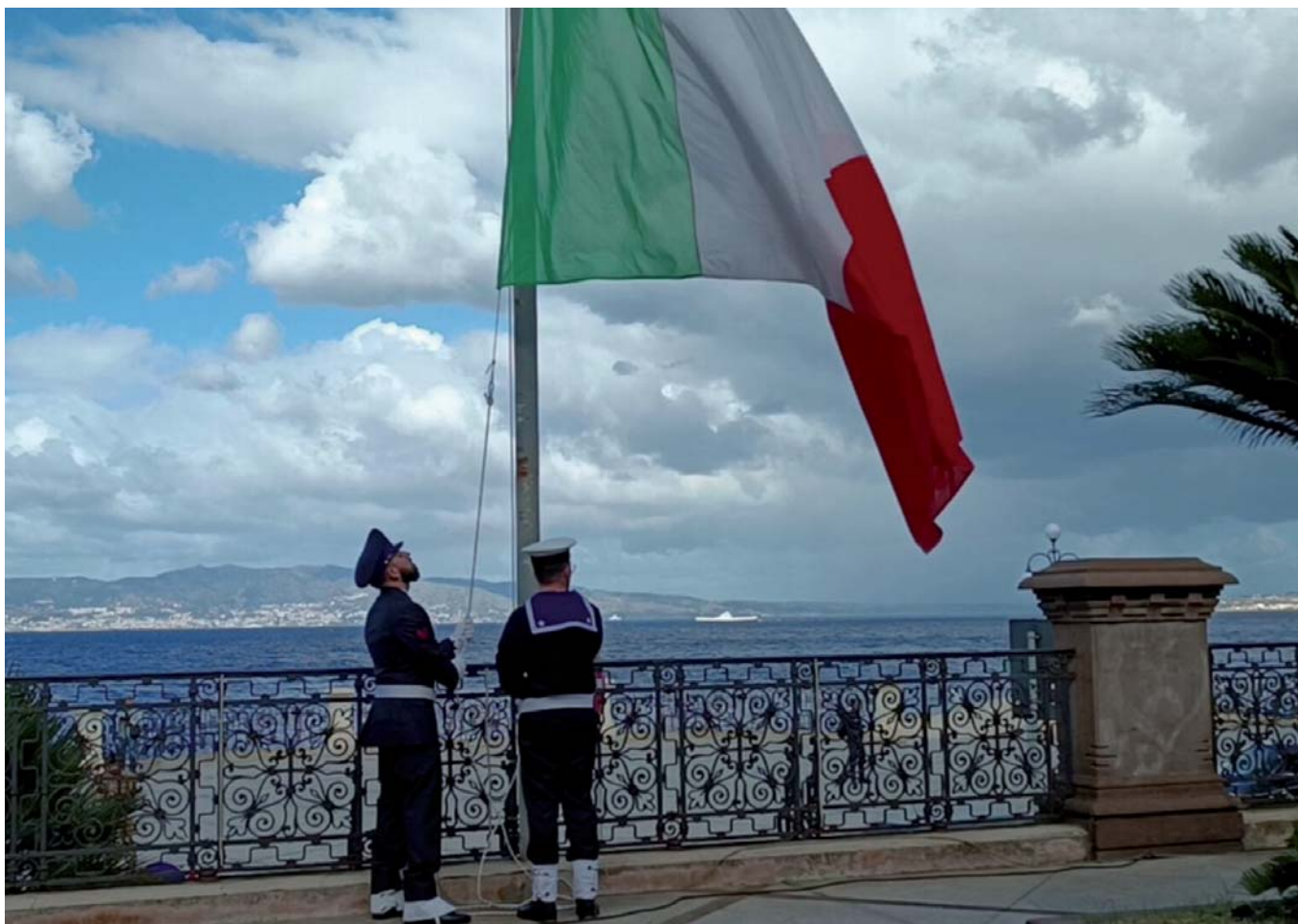


Reggio Calabria celebra il giorno dell'Unità Nazionale e la giornata delle Forze Armate

SI è tenuta il 4 novembre a Reggio Calabria la tradizionale celebrazione della giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate. Hanno preso parte alla manifestazione il Prefetto, Massimo Mariani, il Sindaco Giuseppe Falcomatà, i rappresentanti delle Forze dell'Ordine, le Associazioni Combattentistiche e d'Arma, Autorità civili e religiose della città. A seguire la deposizione della Corona di Alloro da parte del Prefetto di Reggio Calabria, in rappresentanza del Governo, accompagnato dal Direttore Marittimo della Calabria e Basilicata tirrenica. È stata data lettura dei messaggi del Capo dello Stato e del Ministro della Difesa, e consegnate agli insigniti le Onorificenze al Merito della Repubblica Italiana. È stata inoltre consegnata una Bandiera italiana – simbolo di Unità nazionale – agli alunni dell'Istituto "Nicola Pizi" di Palmi. Il programma si è concluso nel

pomeriggio, con la cerimonia dell'Ammaina Bandiera. I presenti a margine della ricorrenza della giornata dell'Unità nazionale e delle Forze Armate hanno salutato il Prefetto di Reggio Calabria, Massimo Mariani, destinato all'Ufficio di Governo della città di Palermo. Il Ministero della Difesa ha inteso confermare l'inserimento di Reggio Calabria tra le 35 città italiane in cui sono previste iniziative particolari, che si affiancano alle celebrazioni ufficiali.

Nel corso della giornata, nell'ambito dell'iniziativa "Caserme aperte", è stato possibile visitare le Capitanerie di Porto di Reggio Calabria e di Gioia Tauro, la Scuola Allievi Carabinieri di Reggio Calabria ed il Gruppo Guardia di Finanza di Gioia Tauro. Come di consueto è stata presente l'Associazione del Fante con i propri soci ed il Presidente provinciale Dott. Tenente Genaro Cortese





I Fanti del 1° “San Giusto” partecipano al ricordo dei Caduti di Nassiriya (12.11.2003)

ANCHE questo 12 novembre 2023, nella ricorrenza del ventennale della strage che ha colpito i militari italiani impegnati nella missione di pace “Operazione Antica Babilonia” in Irak, le Associazioni Combattentistiche e d’Arma di Trieste hanno voluto ricordare i Caduti nell’attentato di Nassiriya con una mesta e partecipata cerimonia, che ha visto l’Alzabandiera e la deposizione di una Corona al monumento che dà il nome al piazzale antistante al Ferdinando.

Gli attentati verificatisi nel corso della missione provocarono complessivamente 50 morti, 25 dei quali italiani; in quello di Nassiriya un camion imbottito di quintali di tritolo provocò la morte di 12 Carabinieri, 5 militari di altri Corpi e due civili, mentre altri 15 Carabinieri, 5 militari ed un civile rimasero feriti più o meno gravemente ma sopravvissero.

I Fanti delle “Cravatte Rosse” del 1° Btg. Motorizzato “San Giusto” non potevano mancare all’appuntamento e si sono stretti ai militari e Labari dell’Arma e delle altre Associazioni sia a Trieste che in Veneto, ad Isola della Scala (VR).



Cerimona ad Isola della Scala (VR)

Cerimonia a Trieste



Inaugurazione della targa del 66° Reggimento in Takrouna

L 9 novembre, in occasione della commemorazione della Festa delle Forze Armate e della vittoria della 1^a Guerra Mondiale, l'Ambasciatore d'Italia a Tunisi, Fabrizio Saggio e l'Addetto militare, Capitano di Vascello Matteo Cusimano hanno inaugurato la targa commemorativa dedicata ai Caduti del 66° Reggimento Fanteria "Trieste", alla presenza delle Autorità locali, di una folta rappresentanza militare di Paesi amici e alleati e della locale comunità italiana.

La targa, realizzata in bronzo dal Maestro Sergio Capirossi, era stata presentata all'Ambasciata Italiana in Tunisia dalla Sezione "Generale Mario Politi" di Forlì lo scorso maggio, in occasione della cerimonia per l'80° anniversario della battaglia di Takrouna, ultimo eroico cimento del 66° Reggimento Fanteria durante la campagna di Tunisia, nel lontano 21 aprile 1943. I soldati del I° Battaglione del 66°, rinforzati nel corso dei combattimenti da Paracadutisti e Granatieri che costituivano i rimanenti due Battaglioni del Reggimento, si batterono con estremo valore difendendo Takrouna in una delle battaglie più accanite e sanguinose della Seconda Guerra

Mondiale. Dei circa 800 soldati, Paracadutisti e Granatieri del 66° ne rimasero illesi meno della metà a testimoniare l'incredibile asprezza della lotta e la titanica determinazione dei difensori.

La targa è stata apposta nel Sacrario dei Paracadutisti realizzato a Gebel Dir a poca distanza da Takrouna, come auspicato della madrina del Sacrario stesso, Signora Lucilla Andreolli, a testimonianza del legame che a distanza di 80 anni unisce gli eredi dei soldati del 66° e della Folgore che lì si batterono con coraggio. Con un gesto dall'alto valore simbolico, il discorso del Comandante del 66° Reggimento, impossibilitato a presenziare all'evento per inderogabili impegni di servizio, è stato letto da un socio della neonata Sezione "Takrouna" dell'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia.

Dopo 80 anni il ricordo degli eroi di Takrouna è ancora vivo e l'anno prossimo la Sezione Generale Mario Politi tornerà nuovamente a onorarne la memoria in occasione dell'81° anniversario della battaglia.

Gen. B. (ris) Errico De Gaetano





Raduno Fanti 66° Battaglione/Reggimento

L giorno 4 novembre ultimo scorso si è svolto a Forlì, presso la Caserma "De Gennaro", il raduno dei Fanti che hanno fatto servizio nella prestigiosa Unità del nostro Esercito.

Ricostituito nel 1975, dopo i fatti d'arme di Takrouna in Africa Settentrionale nel 1943, con l'antica denominazione di 66° Battaglione Fanteria "Valtellina", a seguito delle riforme ordinarie dei primi anni '90 assumeva la configurazione di Reggimento e prendeva il nome di "Trieste", ritornando alla denominazione che fu dal 1939 al 1943. Nei primi anni 2000, poi l'Unità, ha assunto l'attuale denominazione di 66° Reggimento Fanteria Aeromobile "Trieste".

Al raduno, organizzato dalla Sezione provinciale di Forlì – Gen. C.A. Mario Leonida Politi – dell'Associazione Nazionale del Fante, hanno aderito entusiasti veterani di tutte le categorie e di tutte le età: militari di leva, Sottufficiali ormai in pensione, Ufficiali di complemento, ex Comandanti di battaglione e di reggimento. La partecipazione è stata superiore ad ogni più rosea aspettativa e si sono radunate nel piazzale della Caserma "De Gennaro" più di 250 persone, tra radunisti e familiari, provenienti da tutta Italia, isole comprese.



La giornata è iniziata ufficialmente con l'Alzabandiera, dove molti veterani hanno preso posizione nel piazzale marciando inquadrati come ai vecchi tempi. A seguire c'è stata la resa degli onori ai Caduti con la deposizione di una Corona d'Alloro. Con "...Benvenuti a casa vostra..." è iniziato il discorso di saluto del Comandante di Reggimento, Colonnello Massimiliano Spucches, che ha sottolineato il valore della giornata, punto di fusione tra chi ha fatto la storia del Reggimento nel passato e chi, seguendo il loro esempio, continua a farla adesso.

Nella tensostruttura un breve briefing del Sottufficiale di Corpo ha illustrato a tutti i partecipanti l'attuale specificità dell'Unità, che molti avevano lasciato operante con mezzi blindati e oggi la ritrovano ad agire con i reparti elicotteri della Brigata Aeromobile "Friuli".

Con il pranzo di corpo nella mensa della Caserma, insieme al personale effettivo presente, si sono concluse le attività del raduno, anche se molti radunisti hanno lasciato la Caserma solo nel tardo pomeriggio, contenti e fieri di aver trascorso una giornata insieme a quelle persone con le quali stabilirono un legame forte condividendo nuove esperienze, sconosciute difficoltà e vere amicizie.





Sezione Fanti di Cormòns (Go)

LA Sezione di Cormòns dell'Associazione Nazionale del Fante ha celebrato, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, nei giorni 11-12 novembre 2023 la ricorrenza della Festa di San Martino, Patrono della Fanteria.

La cerimonia si è svolta con il seguente programma:

- giorno 11 dalle ore 19.30 cena sociale presso un ristorante della zona;

- giorno 12, alle ore 10.00 Santa Messa presso il Duomo di Cormòns e a seguire dalle ore 11.00 Alza Bandiera e deposizione di Corona ai Caduti prima in piazza Libertà poi nella piazza d'Armi della ex Caserma "Amadio".

Alla cerimonia sono stati invitati ed hanno partecipato il Gonfalone della città e le Associazioni d'Arma presenti sul territorio.

La partecipazione del Sindaco, Dr. Roberto Felcaro e di una delegazione dell'Amministrazione Comunale ha arricchito il valore della cerimonia, esaltando lo spirito di concordia e collaborazione con la cittadinanza cormonese.

Nelle allocuzioni che si sono succedute nel corso della cerimonia, oltre a ricordare la storia di San Martino, sono stati menzionati il 4 no-



vembre, giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, e la ricorrenza dei tragici fatti di Nassiriya.

Il Sindaco ha sottolineato l'importanza di svolgere cerimonie come questa per continuare a mantenere vivo il ricordo della nostra storia ed esaltare i valori etici e morali che le Forze Armate rappresentano nel tessuto sociale delle nostre comunità.

Giuseppe Nicita



Inaugurazione mostra “Uomini in guerra” 8 settembre 1943

L 27 ottobre, con la fattiva collaborazione della Sezione Fanti di Treviso, presso il prestigioso salone del Palazzo dei Trecento di Treviso, alla presenza di Autorità civili e Militari, è stata inaugurata la Mostra itinerante a cura di A.N.C.F.A.R.G.L. “Uomini in guerra – Le Forze Armate nella Guerra di Liberazione”.

Il Presidente della Sezione di Treviso Col. Carmelo Raccuia ha fatto il discorso iniziale.

Dopo la data dell’8 settembre ‘43 e dopo l’annuncio di Badoglio i tedeschi diventarono i nuovi nemici e non faticarono molto a impadronirsi della parte non liberata della penisola.

Contro di loro ebbe inizio la Resistenza, con questi termini si è intesa la Resistenza partigiana.

La storiografia ufficiale pare aver dimenticato la dolorosa vicenda dei tanti militari che rifiutandosi di arrendersi ai nazisti morirono combattendo.

La Resistenza Tricolore, così da me definita, testimonia come in quei giorni drammatici ogni scelta personale costituì un tassello fondamentale nel mosaico della storia collettiva del nostro Paese.

“Decideste di non cedere le armi, preferiste combattere e morire per la Patria. Dimostraste che la Patria non era morta, anzi, con la vostra decisione ne riaffermaste l’esistenza. Su queste fondamentali risorse l’Italia” (tratto dal discorso dell’allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi).

Successivamente il Gen. C.A. Enrico Pino, Presidente Nazionale dell’Associazione Nazionale Combattenti Forze Armate Regolari Guerra di Liberazione, ha illustrato dettagliatamente il significato del perché della Mostra.

Comm. Col. Carmelo Raccuia



Medaglia al Fante Mansueto Gervasoni

L giorno 17 settembre 2023 è stata conferita una Medaglia d'Oro al Fante Mansueto Gervasoni per i suoi 90 anni ed iscritto alla Sezione di San Gallo da 59 anni. La consegna è avvenuta durante il raduno provinciale dei Fanti a Sotto il Monte BG. Il nostro Fante "Neto" ha ritirato commosso la medaglia dalle mani del Presidente Nazionale A.N.F. Dott. Gianni Stucchi e dal Presidente Provinciale Sig. Luciano Deho durante il pranzo con tutti i Fanti della provincia, con un'acclamazione generale. Alla consegna erano presenti anche la moglie Serafina, Patronessa della Sezione di San Gallo, la nuora Margherita, il nipote Michele con la sua fidanzata e il figlio Leonardo che gli hanno fatto una bella sorpresa.



Tutta la Sezione dei Fanti di San Gallo è orgogliosa di Neto, un uomo colmo di storia, che ha vissuto la guerra, che ha combattuto per la patria e che oggi è circondato dall'amore della sua bella famiglia e dagli amici di sempre che gli vogliono bene.

Evviva il Fante Mansueto Gervasoni. Per se fulget! (Di per sé splende!) – motto della Fanteria.



Una Storia di Lupi (ricordi di un Figlio)

"TUSCI ab hostium grege legio vocati luporum" Il titolo non tragga in inganno il lettore, i Lupi di cui qui si parla non sono i canidi che popolano boschi e praterie. Occorre tornare al 20 ottobre 1915, sui campi di battaglia della Prima Guerra mondiale, quando i Fanti della "Brigata Toscana" composta dal 77° e 78° Reggimento di Fanteria conquistano il monte Melino: il nemico sbigottito dalla

veemenza degli assalti subiti dai Fanti della "Toscana", li definisce "Come dei lupi". In seguito il nome della Brigata diventa "Brigata Lupi di Toscana". Quanto sopra per raccontare la storia che vede protagonisti un Curato di Lurano e mio padre. Sul finire degli anni Cinquanta fu assegnato alla Parrocchia di Lurano don Giuseppe Capelli, la Parrocchia era retta dal burbero don Carlo Bolis, montanaro tutto d'un pezzo. Ogni tanto mio

padre, dopo aver cenato, faceva visita a don Carlo e spesso mi portava con lui. Io, con una certa timidezza, lo seguivo in queste visite. In canonica ci accoglieva Zita, la perpetua di don Carlo, una signora dal fisico asciutto e i capelli grigi raccolti sulla nuca; Zita ci introduceva allo studio di don Carlo e ci lasciava per preparare un caffè o qualcosa da offrire agli ospiti. Don Carlo sedeva in una specie di seggiolone e vicino a lui troneggiava una radio grande grande con tante lucine accese, don Carlo spegneva la radio e ci salutava; iniziava così una conversazione, per me, piuttosto noiosa ed io tendevo ad appisolarmi. Nel frattempo Zita aveva preparato il caffè o un bicchierino di rosolio, per me c'era qualche biscotto ma non sempre, in mancanza dei biscotti, "la Zita" come la chiamavano tutti, mi portava delle particole che confezionava lei stessa in canonica, erano grandi particole magari un po' mal riuscite ed non adatte al Sanctus, quindi venivano usate come gratifica ai chierichetti. Don Carlo aveva la pessima abitudine di fiutare tabacco e durante la nostra visita questo succedeva almeno due volte. Tutto sommato era anche divertente vedere quel pretone estrarre da una tasca della tonaca una tabacchiera in metallo, aprirla e trarne un pizzico di polvere di tabacco ed inalarla, intanto era uscito fuori dall'altra tasca della tonaca un fazzolettone dentro al quale si soffiava il naso o spegneva uno starnuto: esilarante! Fu proprio durante una di queste visite che don Carlo presentò a mio padre il neo curato don Giuseppe, che fresco di seminario, ma non giovanissimo, era chiamato al suo primo incarico sacerdotale. Ora non ricordo il perché o il per come i miei genitori invitarono a cena a casa nostra don Giuseppe che aveva accettato senza esitazioni, sta di fatto che durante la cena venne fuori che don Giuseppe era entrato in seminario già adulto, al rientro dalla campagna di Albania e Grecia dove aveva servito in Fanteria col grado di Sergente. Guarda caso anche mio padre aveva partecipato, da richiamato alle armi, alla campagna di Albania e Grecia, inquadrato nel 77° Reggimento della Brigata Lupi di Toscana; stessa cosa per don Giuseppe, che però disse di essere stato della "Brigata Lupi" al 78° Reggimento. Vennero a galla dei ricordi comuni, come succede spesso fra vecchi commilitoni: la chiamata alle armi, le tradotte ferroviarie fino a Brindisi per l'imbarco, lo sbarco in Albania al porto di Durazzo, i combattimenti e le gelide notti sul Tomori e sul Mali Tabajani (anche 20 gradi sotto lo zero) passate senza un riparo sui

monti di Iaghi. Raccontava mio padre che in un pomeriggio abbastanza tranquillo, al fronte, si approfittava per un po' di pulizia personale (spidocchiarsi), scrivere a casa, fare manutenzione alle armi individuali o semplicemente rilassarsi un po'. Fu durante una di queste pause che l'attendente di un capitano si mise a pulire la pistola del suo superiore; durante l'operazione di pulizia partì accidentalmente un colpo dalla pistola ed il proiettile ferì ad un fianco un soldato che stava lì vicino; in soccorso del ferito accorsero mio padre ed altri Fanti. "Da una tenda da campo poco lontana - dice mio padre - sopraggiunse a soccorrere il ferito un graduato del 78° a noi sconosciuto, aveva in mano un crocefisso che doveva essere stato appeso dentro alla tenda e sul quale si era schiantato il proiettile partito dalla pistola." Don Giuseppe aveva ascoltato interessato il racconto di quell'episodio ed alla fine disse che il particolare del crocefisso lo aveva illuminato, ricordò che stava nella tenda a leggere un testo sacro ed il crocefisso l'aveva salvato da un sicuro ferimento. Grazie a questo racconto due "Lupi" si erano incontrati dopo anni e nasceva una grande amicizia. Le visite a casa mia divennero frequenti, don Giuseppe era diventato di famiglia, sempre presente nei momenti di difficoltà coi suoi consigli di sacerdote coi piedi per terra, avendo provato sulla sua pelle la vita da civile di una povera famiglia di contadini e gli orrori della guerra. Quanto alle cene in compagnia ne seguirono molte: quando i due Lupi avevano carburato un po', a conclusione di cena, prima dei saluti intonavano l'inno della Brigata Lupi che esordisce così: "T'han veduto in val Daone Tra le raffiche del vento Saltar fuori all'improvviso Forte e bello d'ardimento Come lupo dalla tana, Granatiere di Toscana!".



INAUGURATO L'ANNO ACCADEMICO DEGLI ISTITUTI DI FORMAZIONE DELL'ESERCITO

TORINO, 20 OTTOBRE 2023. Questa mattina, presso il Comando per la Formazione e Scuola di Applicazione dell'Esercito, è stato inaugurato l'Anno Accademico/Scolastico 2023 – 2024. Erano presenti il Rettore dell'Università di Torino, Prof. Stefano Geuna e Autorità militari, civili, religiose.

Dopo l'indirizzo di saluto del Comandante per la Formazione e Scuola di Applicazione dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Stefano Mannino, il Direttore e fondatore della rivista di geopolitica "Limes", Dott. Lucio Caracciolo, ha tenuto una Lectio Magistralis sul tema "l'Italia nella Guerra Grande". A seguire sono stati premiati gli Ufficiali e gli Allievi frequentatori, primi classificati nel merito complessivo al termine del 1° anno di corso.

Il Generale di Corpo d'Armata Carlo Lamanna, prima dell'apertura ufficiale dell'Anno Accademico/Scolastico 2023-2024 in collegamento con tutti gli Istituti militari dell'Esercito - la Scuola di Applicazione dell'Esercito di Torino, l'Accademia Militare di Modena, la Scuola Sottufficiali dell'Esercito di Viterbo, la Scuola di Lingue Estere dell'Esercito di Perugia e le Scuole Militari "Nunziatella" di Napoli e "Teulié" di Milano, ha sottolineato: "La motivazione che vi ha portato ad intraprendere questa strada e la competenza che acquisirete col tempo saranno i pilastri su cui fondare la vostra futura vita professionale, che non sarà facile e richiederà determinazione e sacrifici. Voi tutti avete scelto di mettere le vostre capacità al servizio della comunità, degli italiani, del prossimo. In un mondo in cui tutti vogliono di più, voi potrete essere di più: servire le istituzioni e i cittadini è un privilegio che vi renderà migliori!"

Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Gen. C.A. Pietro Serino, attraverso le piattaforme social di Forza Armata, ha formulato un augurio "a tutti i giovani Allievi che oggi iniziano ufficialmente un percorso che li condurrà ad essere Cittadini e Soldati consapevoli, preparati e capaci".

I suggestivi rintocchi della "Campana del Dovero" hanno suggellato il momento solenne, richiamando tutti i frequentatori alla responsabilità e all'impegno assunto nei confronti dell'Istituzione e quale motivo di deferente ricordo per tutti coloro che, nel rispetto del giuramento prestato e del dovere assunto, hanno sacrificato la propria vita per il bene dell'Italia.

I percorsi formativi degli Istituti di formazione dell'Esercito prevedono, oltre alla classica preparazione di carattere tecnico-militare, un ricco e armonico complesso di discipline a livello scolastico e universitario. La consolidata collaborazione con i prestigiosi Atenei universitari di Torino, Modena e Reggio Emilia, Viterbo e Perugia, unitamente agli Uffici Scolastici delle città di Napoli e Milano, garantisce l'alta qualità della formazione culturale degli allievi.





Il Volontariato Associativo

Molteplici le attività dell'Assofante di Messina presieduta dal Prof Domenico Venuti

MESSINA. Non c'è un giorno in cui i Fanti dell'Assofante non siano in prima linea con eventi culturali di primordine; presenti sempre alle attività del ricco programma della Biblioteca Regionale Universitaria di Messina, diretta egregiamente dalla dott.ssa Avv. Tosi Siragusa e presenti, come documenta la foto, con assiduità, nelle feste nazionali, per rendere omaggio ai Caduti, sia a Messina che in provincia, come pure a Barcellona Pozzo di Gotto, in cui opera il Vicepresidente Assofante Messina prof Carmelo Maimone.

Il 4 novembre erano presenti il Socio Fucile, il prof Venuti, Presidente Assofante Messina, il con-

te Molino della Torre, il dr Michelangelo Marullo, il ceromoniere poeta Gazzara e il marchese De Gregorio, oltre alla scrivente, Vicepresidente delle Patronesse. Erano presenti le Autorità civili e militari. Ma non mancano le iniziative dell'Assofante, volte alla charity, per i bisognosi e a sostegno delle necessità dei Paesi che subiscono le guerre. Molte volte Assofante è stata anche al fianco dell'Accademia Euromediterranea delle arti per la cultura e l'arte, anche con la Presidente, dott.ssa Argentina Sangiovanni e con la Consigliera del Presidente Venuti, la dott.ssa Lidia Arena.

Maria Teresa Prestigiacomio



Ricordando i nostri Fanti

L'ultimo saluto al Fante Casimiro Brembati Classe 1921 - 89° Reggimento Fanteria Salerno

IL ricordo del Fante Casimiro Brembati mi riporta ad un sabato pomeriggio di dicembre 2021 quando, insieme ad altri Fanti e altre Associazioni d'Arma, ci siamo ritrovati nella grande aia di una bella cascina a Pontirolo.

Era la residenza di Casimiro Brembati classe 1921, ad accoglierci nel cortile c'erano in familiari di Casimiro, i quali avevano organizzato una grande festa in occasione del compleanno per i suoi 100 anni.

Casimiro era in casa, non lo conoscevo, ma contrariamente alle mie previsioni, mi sono trovato di fronte una persona lucida, allegra e piena di energia, mi ha salutato stringendomi la mano in modo vigoroso, manifestando un'energia e una vivacità invidiabile anche da un giovane e alzando le braccia al cielo gridava "100 anni, viva i miei primi 100 anni".

Seduti poi sul divano ci ha raccontato, con estrema lucidità, tanti episodi in cui fu protagonista, da quando nel 1942, orfano di madre dal 1940, terzo di quattro figli maschi e nonostante che due suoi fratelli fossero già arruolati, fu chiamato alle armi (per mancanza di truppe) e mandato sul fronte russo.

Durante il racconto spesso si copriva il viso in un gesto di disperazione, come se stesse rivivendo ancora quei tristi momenti che lo videro protagonista come esploratore dell'89° Reggimento Fanteria "Salerno".

In prima linea sulle sponde del fiume Don, nella steppa di Russia, in costate pericolo sotto il fuoco nemico.

Nonostante questi tristi ricordi, Casimiro trasmetteva anche tanta voglia di vivere e tanta speranza per i giovani, racchiuse in un messaggio: "Io volevo solo lavorare e vorrei dare ai giovani tanta voglia di lavorare. La guerra è un disastro per tutti, anche per chi vince è un disastro".

Casimiro ha dato a tutti noi presenti una grande lezione di umanità e saggezza con parole semplici, ma significative e ancora oggi drammaticamente attuali.

In questi giorni Casimiro ci ha lasciato e ha raggiunto la terra dei Santi.

Non possiamo che ringraziarlo per gli esempi che ci ha lasciato.

Buon Viaggio e Onore al Fante Casimiro Brembati

**Associazione Nazionale Fanti
Federazione di Bergamo**

È un freddo e uggioso pomeriggio di dicembre quando raggiungiamo la grande cascina contadina di Pontirolo (BG), dove ad aspettarci c'è Casimiro Brembati, classe 1921.

Vivace e allegro ci accoglie in piedi e ci stringe le mani con vigore. La sua energia è contagiosa: spesso Casimiro alza le braccia verso l'alto e urla: "100 anni, evviva i 100 anni!".

Eppure appena iniziamo a parlare della guerra il suo sguardo cambia, spesso si nasconde il viso con le mani, dalla disperazione. Una storia semplice la sua, figlio di una famiglia povera di contadini, orfano di madre dal 1940 e terzo di quattro fratelli maschi.

Nonostante i suoi due fratelli maggiori fossero già arruolati, nel 1942, per mancanza di truppe, Casimiro partirà per la Russia. Si troverà in prima linea, sul fiume Don. Esploratore dell'89° reggimento fanteria "Salerno". In costante pericolo e spesso sotto il fuoco nemico non dimenticherà mai quella terribile esperienza.

Eppure il suo messaggio per i giovani di oggi è un messaggio di speranza e di pace: "Volevo soltanto lavorare e vorrei dare ai giovani di oggi la mia voglia di lavorare; e la guerra è un disastro per tutti, anche per chi vince. Un disastro!".

Sono queste le storie che vogliamo raccontare, di uomini semplici, ma che con la loro genuinità hanno ancora molto da insegnarci.

Federazione ANCR Bergamo



Ricordo del Tenente Gino Mengoni

DOPO una serie di tentativi di contatto, andati a vuoto, solo l'Arma è stata in grado di darci la temuta conferma. Per quanti hanno avuto l'onore di conoscerlo, dopo lunga malattia che lo ha martoriato nel corpo ma non nella mente e tanto meno nell'animo, forte del suo "Acriter in hostes", che, parole sue, gli dava la forza di andare avanti, abbiamo appreso che il 3 settembre 2023 è andato avanti l'amico Ten Gino Mengoni di Latina, Socio Benemerito

della Sezione cividalese dell'Associazione Nazionale del Fante.

Nella foto appare in mezzo ai suoi amici, davanti alla sua Caserma, la "Francescato" di Cividale, aggrappato alla Drappella del 59° Btg F "Calabria", come aggrappato era alla vita.

Buon viaggio Gino. È stato bello camminare con Te.

**Il Segretario
Donatello Brugiolo**



Varie

Sono stati rinnovati i seguenti Consigli Direttivi

CAMPEDELLO (VI) in data 5 marzo 2023
PRESIDENTE Sig. Contati Luaro

TARZO (TV)
PRESIDENTE Sig. Dal Gobbo Aurelio

CESANO DI ROMA in data 14 ottobre 2023
PRESIDENTE Gen. Giacinto Mannavola

*A tutti i Fanti, alle Patronesse ed amici simpatizzanti,
L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEL FANTE
chiede ad ognuno di noi un piccolo gesto di generosità, con la prossima dichiarazione
dei redditi, ricordati, puoi devolvere il tuo*

**5 per mille a favore della
Associazione Nazionale del Fante**

SCRIVI NELL'APPOSITO SPAZIO DELLA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

8 0 1 1 2 9 7 0 1 5 9

ricordati, è un contributo economico molto importante per la nostra Associazione.

È UN GESTO CHE NON TI COSTA NULLA!

Grazie!!!

SI RICORDA CHE

**PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ARTICOLI SULLA RIVISTA
I FILE DEVONO ARRIVARE**

ESCLUSIVAMENTE

IN FORMATO WORD

ENTRO LA SCADENZA RIPORTATA SULL'ULTIMO NUMERO

**TUTTI I FILE PERVENUTI IN FORMATO NON CONFORME
(AD ESEMPIO VIA WHATSAPP, IN CARTACEO O IN PDF)**

NON VERRANNO PUBBLICATI

Culle **Sono nati:**

Bavaria (TV): è nato Filippo figlio del Socio Marco Da Re e nipote del Presidente della Sezione Ivano Bottega

Cavour (TO): è nata Isabella figlia del Fante Arduoso Dario

Gallo (BG): è nata Matilde nipote del Fante Galizzi Gianpietro Segretario Nazionale

Ghisalba (BG): è nato Cesare figlio di Rudy Arzuffi e mamma Sara, nipote del Fante Ernestino Arzuffi e pronipote del defunto Fante Mario Arzuffi insignito con croce di guerra, è nato Lorenzo figlio di Alessandro e nipote del Fante Vanny Sangalli

Gravedona ed Uniti (CO): è nato Cristian figlio del Fante Albini Mattia, sono nati Bryan e Kevin nipoti del Fante Bizzanelli Franco e della Patronessa Magri Ornella

Raffa (BS): è nato Gabriele nipote del Fante Avanzini Osvaldo

Tavernole-Cimmo (BS): è nata Clara nipotina del Fante Giustini Battista (Denis)

Urgnano (BG): sono nati i gemellini Isacco e Margherita figli di Ilaria Dehò e Giorgio Bianchi, nipoti del Presidente della Federazione di Bergamo Luciano Dehò

Val di Sole (TN): è nata Penelope, nipote del Fante Pedrotti Claudio

Rallegramenti!

Ricorrenze

Castelnuovo del Garda (VR): Il Fante Luigi Turrini e la gentile consorte Patronessa Maria Gradizzi festeggiano il loro 50° anniversario di matrimonio

Cividale del Friuli (UD): Il Signor D'Avila Giuseppe e la Signora Maria Grazia Sala hanno festeggiato il 37° anniversario di matrimonio

Gonnoscodina (OR): Il Consigliere Nazionale per la Sardegna Italo Cuccu e la moglie Signora Maria Rita Usai, circondati dall'affetto dei familiari, hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio

Prevalle (BS): Il Fante Salvatore Maccabiani e la Patronessa Carmela Donini hanno festeggiato 35 anni di matrimonio

Vigasio (VR): Il Fante Adriano Ferro e la gentile consorte Anna Sanavia hanno festeggiato il loro 55° anniversario di matrimonio

Rallegramenti

Lauree

Primogenita (MI): La Sig.na Michela Malinverni, figlia del Serg. (RIS) Carlo Malinverni è stata proclamata Dottoranda in Scienze Giuridiche dal Rettore dell'Università degli Studi di Milano

Rallegramenti

Varie

Valmenaggio (CO): Massimiliano De Bernardi, figlio del Fante Roberto, a Malaga (Spagna) con la Maglia della Nazionale Italiana di Trail, ha vinto il titolo di Campione Mondiale nella categoria Master

Congratulazioni!

Lutti **Sono deceduti:**

Bagolino (BS): Il Fante Franco Gambato

Bergamo: La Signora Galizzi Santina zia del Vice Presidente Galizzi Marco e della Patronessa Salvetti Paola

Berzo Demo (BS): Il papà del Fante Regazzoli Luciano, il papà del Fante Baccanelli Mirco, la Signora Arimondi Irene sorella del Fante Arimondi Antonio

Carzago Riviera (BS): l'Amico Cominotti Aurelio

Cavour (TO): Il Fratello del Fante Mensa Massimo

Cividale del Friuli (UD): Il Socio Benemerito Gino Mengoni

Degagna-Vobarno (BS): Il Fante Faustino Dalè

Ghisalba (BG): La Signora Elisa mamma del Fante Rizzi Giovanni

Gravedona ed Uniti (CO): Il Fante Fomasi Adriano fratello del Fante Fomasi Angelo, Il Presidente Onorario Boschi Marcello che era una figura portante della nostra Associazione

Prevalle (BS): La Signora Irma mamma del Fante Davide Bodei, Donato papà della Patronessa Giusy Bosio e suocero del Fante Mauro Manstretta

Santorso (VI): La Patronessa Marilena Dalla Vecchia

Sellero (BS): La Signora Carolina Pontara mamma di Silvano Chiapparini

Torrazza Piemonte (TO): La Patronessa Careggio Giovanna moglie del Presidente di Sezione Cav. Felice Gavazza

Uras (OR): Il Socio Mario Serrenti

Urgnano (BG): il Fante Ulisse Gabbiadini

Vigasio (VR): La Signora Lidia Brunelli mamma del Fante Dino Marcato, il Fante Giovanni Spoladori

Villorba (TV): Il Fante Capitano Francesco Malfitano Presidente del Collegio Sezionale dei Sindaci della Sezione di Villorba

Condolganze



Oggettistica del Fante

**Presso
la Segreteria
Nazionale
è disponibile
il seguente
materiale**



Bandiera associativa, 99x99
in pura seta o seta bemberg
Nastro ricamato con scritta Sezione



Labaro Patronesse



Lancia associativa/asta



Basco



Crest stemma nuovo (ovale)



Bavero Associativo
per Presidente di Federazione



Bavero Associativo
per Presidente di Sezione



Bavero Associativo
per Consigliere Nazionale



Cravatta associativa





*Buon Natale
e felice anno nuovo*

